

LINK: <https://www.lifestyleblog.it/blog/2022/12/congresso-sin-novita-su-alzheimer-parkinson-ed-emicrania/>



5 Dicembre 2022 ULTIM'ORA MUSICA TV GUIDA TV ▼ CINEMA MOTORI HI-TECH LIFESTYLE FASHION CALCIO ▼

Home > Notizie

adnkronos · Notizie · 5 Dicembre 2022 · 2 min lettura

Congresso Sin: novità su Alzheimer, Parkinson ed emicrania



(Adnkronos) – Importanti studi scientifici, al centro del Congresso nazionale della Società italiana di neurologia (Sin) in corso a Milano, promettono decisivi progressi in ambito neurologico grazie a nuove opportunità diagnostiche e terapeutiche. Le buone notizie – spiega una nota della Sin – riguardano nuovi farmaci per la cura della malattia di Alzheimer, nuovi marker prognostici per morbo di Parkinson ed emicrania, ma ci sono anche aggiornamenti su sonno, intelligenza artificiale (Ai), neurocovid e malattie neuromuscolari.

Nella malattia di Alzheimer la comunità scientifica internazionale ha accolto favorevolmente i risultati di recentissimi studi sulle terapie biologiche dirette nei confronti di alcune forme di amiloide e ribadisce l'essenzialità della diagnosi precoce per individuare i pazienti candidabili alle nuove cure. Ulteriori aggiornamenti, come lo studio 'Finger', riguardano l'importanza della prevenzione per rallentare l'esordio della demenza grazie alla combinazione della stimolazione cognitiva con una dieta ipolipidica associata ed esercizio fisico. Risultati notevoli sono stati annunciati anche per il Morbo di Parkinson, grazie alla ricerca tutta italiana. Da oggi, attraverso l'analisi della saliva, non solo si potrà fornire una diagnosi precisa ma addirittura prevedere la progressione della malattia.

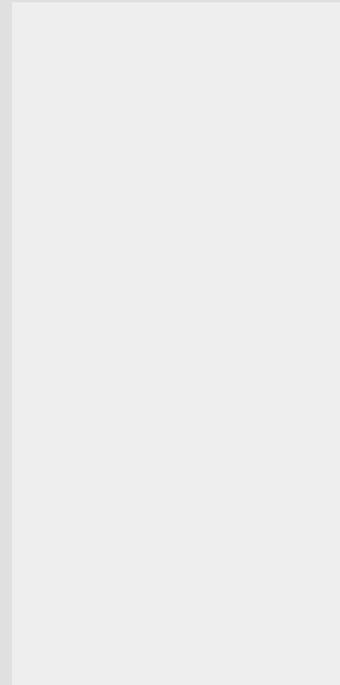
In merito all'emicrania – continua la nota Sin – sono stati individuati marker serici, quindi rilevabili da campioni sanguigni – in grado di far capire quali pazienti corrono il rischio di arrivare a una cronicizzazione del mal di testa a causa dell'abuso di farmaci. Per questa patologia, inoltre, è ormai assodato il ruolo fondamentale dei nuovi farmaci per la terapia di prevenzione, finalizzati alla riduzione della frequenza e dell'intensità degli attacchi, come la tossina botulinica e gli anticorpi monoclonali diretti contro il Cgrp (Calcitonin gene related peptide) un potente vasodilatatore che può intervenire nella trasmissione del dolore, interessando il sistema nervoso periferico e centrale.

Tra i temi congressuali anche gli ultimi aggiornamenti sullo studio Neurocovid Sin, che ha indagato la relazione tra Covid e sistema nervoso, ma anche studi sulle malattie neuromuscolari, il ruolo centrale del sonno nelle patologie neurologiche, e le più recenti innovazioni in tema di intelligenza artificiale.

Vedi anche

“Al congresso nazionale di quest'anno – commenta Alfredo Berardelli, presidente Sin – stiamo assistendo alla presentazione di numerosi studi scientifici realizzati da neurologi italiani, piuttosto rilevanti dal punto di vista della ricaduta clinica. Il nostro Paese, infatti, nonostante i fondi siano limitati – spiega – è tra i più attivi nel campo della ricerca scientifica in neurologia e si

Ultime News



Sonepar Italia, nuova piattaforma omnicanale proprietaria

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

posiziona al quinto posto a livello mondiale per la produzione di studi dopo Usa, Cina, Germania e Gran Bretagna. L'emergenza della crescita delle patologie neurologiche legata all'invecchiamento della popolazione – aggiunge Berardelli – è un tema molto attuale sul quale i neurologi della Sin si confrontano costantemente per cercare di migliorare la vita dei pazienti non solo dal punto di vista delle cure ma anche da quello dell'assistenza, estremamente importante in un'epoca in cui l'età media della vita si è allungata in maniera considerevole”.

Le patologie neurologiche, al centro del Congresso nazionale Sin, impattano fortemente sulla popolazione: 12 milioni gli italiani sono affetti da disturbi del sonno; oltre 6 milioni soffrono di emicrania, 2/3 circa delle quali donne; 1 milione convivono ogni giorno con la malattia di Alzheimer e hanno bisogno di costante assistenza e 400 mila colpite dalla malattia di Parkinson. La sclerosi multipla affligge circa 90 mila donne e uomini che devono convivere ogni giorno con i sintomi di una malattia che induce disabilità progressiva, ma anche con le difficoltà legate ai servizi sanitari e assistenziali. E ancora, numeri ugualmente preoccupanti sono quelli che descrivono i casi di ictus, quasi 200 mila nuovi casi ogni anno e circa 1 milione di persone che vivono con gli esiti invalidanti della malattia.



adnkronos

Correlati



LINK: <https://mantovauno.it/salute/covid-encefalopatia-e-ictus-principali-conseguenze-neurologiche/>



LUNEDÌ, 5 DICEMBRE 2022



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

ULTIM'ORA

Home > Salute > Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche

Salute

Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche

5 Dicembre 2022



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca... Vai

lun 05 8.6°C 10.5°C	mar 06 3.9°C 8.2°C	mer 07 3.4°C 7.3°C
gio 08 2.0°C 4.1°C	ven 09 3.4°C 5.0°C	sab 10 4.1°C 6.1°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

(Adnkronos) – Encefalopatia acuta, ictus, disturbi cognitivi e di gusto e olfatto. Queste le principali conseguenze neurologiche riscontrate in pazienti con Covid-19, fotografate dallo studio multicentrico 'Neurocovid' patrocinato dalla Società italiana di neurologia (Sin) e presentato in occasione del Congresso nazionale Sin in corso a Milano. L'indagine ha coinvolto 38 reparti di Neurologia italiani, distribuiti nelle varie regioni, con la partecipazione anche di San Marino, e ha reclutato quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, quasi 2.000 dei quali ospedalizzati e un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.



“Le complicanze neurologiche più frequenti – ha riferito Carlo Ferrarese, direttore del Centro di neuroscienze dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca e della Clinica neurologica dell’Ospedale San Gerardo di Monza – erano un’encefalopatia acuta, che si manifesta con delirium o disturbi di coscienza (25% dei casi), disturbi dell’olfatto o del gusto (20% dei casi), ictus ischemico (18% dei casi) e disturbi cognitivi (14% dei casi). L’incidenza delle complicanze neurologiche si è progressivamente ridotta nelle varie ondate della malattia, con una prevalenza di 8%, 5% e 3% rispettivamente nelle prime tre ondate”, ha sottolineato.

“L’esordio dei sintomi – ha evidenziato – si manifestava soprattutto nella fase iniziale di malattia, ma in alcuni casi vi era un esordio nelle settimane successive. Nella maggior parte dei casi – ha spiegato – vi era un buon recupero funzionale, anche se in molti casi si è assistito a un persistere dei sintomi fino ad oltre 6 mesi dall’infezione. Tra le complicanze neurologiche a distanza, che rientrano nel cosiddetto Long Covid, prevalgono i disturbi cognitivi, caratterizzati soprattutto da difficoltà di attenzione e di memoria. I meccanismi di tali problemi cognitivi a lungo termine sono oggetto di ricerca di vari gruppi italiani, oltre che di neurologi di tutto il mondo”.

(Adnkronos)

Share Facebook Twitter LinkedIn Email

Articolo Precedente

Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio

Articolo successivo

Partecipate, la Provincia di Mantova resta in A22, Apam, Millenaria e Agire

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio



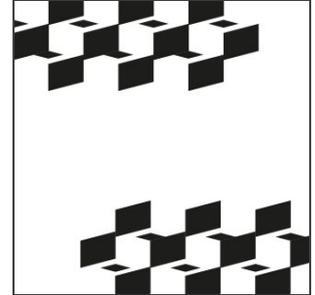
Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio



Congresso Sin: novità su Alzheimer, Parkinson ed emicrania



Le onoranze funebri Tea
Rispetto, qualità, vicinanza.



Confartigianato
Al fianco della tua impresa nella ripresa
Assistenza Fiscale - Consulenza del Lavoro
Ci poniamo l'obiettivo primario di mettere a disposizione degli associati servizi diversificati, erogati con puntualità, efficienza e professionalità
Chiamaci per saperne di più!
CONFARTIGIANATO IMPRESE MANTOVA
Via Parigi, 30 - Porto Mantovano (MN) - Tel. 0376 488728
Sedi provinciali: Arezzo - Castiglione delle Stiviere - Mantova - Montebelluna - Poggio Bonco - Suzzara

CONFAI MANTOVA
CONFEDERAZIONE AGROMECCANICI E AGRICOLTORI ITALIANI
RAPPRESENTANZA E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO PER LE IMPRESE AGROMECCANICHE E AGRICOLE
CLICCA QUI

MERCATINI DI NATALE
////////// MANTOVA
P. ZZA VIRGILIANA //
/// DAL 19 NOVEMBRE
AL 26 DICEMBRE ///
2022 //////////

CONFINDUSTRIA Mantova
www.assind.mn.it

www.mynet.it

LINK: <https://www.sbircialanotizia.it/covid-vecchio-farmaco-potrebbe-prevenire-contagio-da-ogni-variante-lo-studio/>



SBIR CIA
SBIR CIA LA NOTIZIA MAGAZINE

CORONAVIRUS

Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio



Publicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 18:24
Di **Adnkronos**

(Adnkronos) – Un farmaco economico e già disponibile, usato per trattare una malattia del fegato che si chiama colangite biliare primitiva, potrebbe prevenire Covid-19 sbarrando a tutte le varianti del virus Sars-CoV-2 – presenti e future – la porta d'ingresso alle cellule degli organi bersaglio. A proporre una nuova possibilità d'impiego dell'acido ursodesossicolico (Udca), un medicinale fuori brevetto che si assume per bocca, è uno studio pubblicato su 'Nature' da un team di scienziati coordinati da Fotios Sampaziotis del Wellcome-Mrc Cambridge Stem Cell Institute dell'Università di Cambridge e dell'Ospedale di Addenbrooke (Uk), in collaborazione con Ludovic Vallier del Berlin Institute of Health at Charité (Germania).

Il lavoro è stato condotto su organoidi (modelli d'organo miniaturizzati fabbricati in laboratorio), su animali, su organi umani e su un piccolo gruppo di volontari sani. E se i risultati saranno confermati in studi clinici più ampi, secondo gli autori l'Udca potrebbe affiancare i vaccini offrendo uno 'scudo' efficace anche ai pazienti per i quali la vaccinazione non funziona o è inaccessibile, nonché alle persone a maggior rischio di infezione. "Abbiamo trovato un modo per chiudere la porta al virus, impedendogli di entrare nelle nostre cellule e proteggendoci dal contagio", spiega

ARTICOLI RECENTI

Mafia, Mattarella a famigliari vittime: "Nulla rimuove dolore che si rinnova nel tempo" 5 Dicembre 2022, 19:07

Martedì di fuoco al Milano Premier Padel, c'è il derby azzurro 5 Dicembre 2022, 18:56

Street food, i sapori della Lunigiana a Milano in bici elettrica 5 Dicembre 2022, 18:54

Ucraina, Wsj: "Himars modificati per non colpire la Russia" 5 Dicembre 2022, 18:52

Manovra, pressing sindacati: Cgil da M5S, il 16 con Uil stop Lombardia e Liguria 5 Dicembre 2022, 18:51

Il Torino perde Singo, l'Inter cerca un portiere ed il Milan aspetta Calabria 5 Dicembre 2022, 18:39

Stromboli, abitanti: "Su giornali titoli roboanti ma qui situazione tranquilla" 5 Dicembre 2022, 18:36

Croazia-Giappone, Zoff: "Livakovic bravissimo ma i giapponesi lo hanno aiutato" 5 Dicembre 2022, 18:34

Sampaziotis. Poiché l'Udca agisce non sul virus, bensì sul recettore cellulare Ace2 che Sars-CoV-2 sfrutta per introdursi nelle cellule target, il farmaco potrebbe essere efficace indipendentemente dalla variante del coronavirus pandemico.

Tutto è cominciato da alcune ricerche del gruppo di Sampaziotis che per studiare le patologie dei dotti biliari aveva costruito 'mini dotti' capaci di riprodurre le funzioni di quelli naturali. La sua équipe aveva così scoperto in maniera quasi fortuita che una molecola nota come Fxr, presente in grandi quantità negli organoidi di dotto biliare, regola direttamente lo stato di apertura o chiusura di Ace2. Gli scienziati hanno quindi dimostrato che l'Udca 'spegne' Fxr trasformando Ace2 in una 'porta blindata'. In questo nuovo lavoro, Sampaziotis e colleghi hanno utilizzato lo stesso approccio per sbarrare Ace2 in modelli miniaturizzati di polmone o intestino, due tra bersagli preferiti di Sars-CoV-2, e prevenire l'infezione virale. L'esperimento ha avuto successo e i ricercatori hanno affrontato gli step successivi.

Dagli organoidi gli studiosi sono passati innanzitutto agli animali: insieme ad Andrew Owen dell'Università di Liverpool (Uk) hanno confermato che Udca riesce a prevenire l'infezione nei criceti esposti a Sars-CoV-2. Dopo gli animali, l'uomo. Prima, lavorando con Andrew Fisher dell'Università di Newcastle (Uk) e Chris Watson dell'ospedale di Addenbrooke, gli scienziati hanno verificato i loro risultati su due polmoni umani prelevati da cadavere e non adatti a trapianto: mantenendoli vitali e 'respiranti', ne hanno trattato uno con il farmaco e hanno messo entrambi a contatto con il virus, osservando che il polmone 'controllo' si infettava mentre quello curato no.

Infine i test su volontari umani, svolti in collaborazione con Ansgar Lohse del Centro medico universitario Hamburg-Eppendorf, in Germania: l'Udca è stato somministrato a 8 persone sane, nei cui tamponi nasali sono stati effettivamente trovati livelli più bassi di Ace2, a suggerire che il virus avrebbe meno probabilità di infettarli. Sebbene non fosse possibile condurre un trial clinico su vasta scala, i ricercatori hanno indagato sullo 'stato Covid' di due gruppi di pazienti: uno riceveva il farmaco perché affetto da colangite biliare primitiva, l'altro non lo assumeva. E' così emerso che i pazienti del 'gruppo Udca' avevano meno probabilità di sviluppare Covid-19 grave e di essere ricoverati in ospedale.

"Questo studio unico – afferma la prima autrice Teresa Brevini, dottoranda dell'Università di Cambridge – ci ha dato l'opportunità di fare davvero scienza traslazionale", dal bancone al letto del malato, "sfruttando una scoperta di laboratorio per provare a rispondere a un'esigenza clinica. Usando quasi tutti i possibili approcci a nostra disposizione, abbiamo dimostrato che un farmaco già disponibile chiude la porta d'ingresso al virus e può proteggerci da Covid-19. E' importante sottolineare che, poiché questo farmaco agisce sulle nostre cellule" e non sul virus, "non è influenzato dalle mutazioni virali e dovrebbe mantenersi efficace anche quando emergono nuove varianti".

David Rossi, vedova: "Agliedo indagato? Spero non per parole su pm" 5 Dicembre 2022, 18:27

Migranti, sindaco Lampedusa: "Naufragio in Sar Malta, inconcepibile no Stati a soccorso" 5 Dicembre 2022, 18:25

Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio 5 Dicembre 2022, 18:24

Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche 5 Dicembre 2022, 18:11

Al Festival delle Regioni lanciato il nuovo regionalismo per le sfide del futuro 5 Dicembre 2022, 18:10

Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio 5 Dicembre 2022, 17:59

Mondiali 2022, Croazia batte Giappone ai rigori e va ai quarti 5 Dicembre 2022, 17:44

Pd, Mannheim: "Da sondaggi Bonaccini in vantaggio su Schlein" 5 Dicembre 2022, 17:41

Mondiali 2022, Deschamps e la collanina di Koundé: "Mancavano gli occhiali da sole..." 5 Dicembre 2022, 17:33

Borsa Milano, oggi Piazza Affari in negativo: in arrivo stretta della Fed? 5 Dicembre 2022, 17:22

Enel festeggia 60 anni, Starace 'guardiamo a nostra storia e a nostro futuro' 5 Dicembre 2022, 17:15

Omicidio Diabolik, Calderon rinviato a giudizio 5 Dicembre 2022, 17:10

Secondo Sampaziotis, questo vecchio farmaco potrebbe dunque offrire in futuro una strategia efficace e low cost per proteggere dall'infezione da Sars-CoV-2 le persone nelle quali il vaccino non funziona o che non possono accedervi. "Utilizziamo l'Udca in clinica da molti anni – rimarca l'autore del lavoro, finanziato in gran parte da Uk Research & Innovation, European Association for the Study of the Liver, Nih Cambridge Biomedical Research Centre ed Evelyn Trust – quindi sappiamo che è sicuro e molto ben tollerato, cosa che rende semplice la somministrazione a pazienti ad alto rischio Covid".

"Questa compressa costa poco – aggiunge Sampaziotis – Il farmaco può essere prodotto velocemente in grandi quantità e conservato facilmente, il che lo rende facile da distribuire rapidamente in caso di pandemia soprattutto contro varianti virali resistenti ai vaccini, quando potrebbe essere l'unica linea di protezione in attesa che vengano sviluppati nuovi vaccini" aggiornati. "Siamo ottimisti – conclude lo scienziato – sul fatto che questo farmaco possa diventare un'arma importante nella nostra lotta contro Covid-19".

ARGOMENTI CORRELATI:

- DA NON PERDERE** **PROSSIMO**
- ◀ **Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche** **Migranti, sindaco Lampedusa: "Naufragio in Sar Malta, inconcepibile no Stati a soccorso"** ▶



Adnkronos

Sbircia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

CORONAVIRUS

Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche



Pubblicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 18:11
Di Adnkronos





(Adnkronos) – Encefalopatia acuta, ictus, disturbi cognitivi e di gusto e olfatto. Queste le principali conseguenze neurologiche riscontrate in pazienti con Covid-19, fotografate dallo studio multicentrico 'Neurocovid' patrocinato dalla Società italiana di neurologia (Sin) e presentato in occasione del Congresso nazionale Sin in corso a Milano. L'indagine ha coinvolto 38 reparti di Neurologia italiani, distribuiti nelle varie regioni, con la partecipazione anche di San Marino, e ha reclutato quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, quasi 2.000 dei quali ospedalizzati e un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.

"Le complicanze neurologiche più frequenti - ha riferito Carlo

[CONTINUA A LEGGERE](#)

CORONAVIRUS

Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio



Publicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 17:59
Di Adnkronos



(Adnkronos) – Un “basso tasso di incidenza ed esiti precoci ampiamente favorevoli” per le miopericarditi associate al vaccino anti-Covid a mRNA negli adolescenti e nei giovani adulti. E’ quanto rilevano gli autori di una revisione sistematica e metanalisi di 23 studi, che ha incluso i dati di 854 pazienti di età compresa tra 12 e 20 anni, i quali hanno presentato un’infezione cardiaca post vaccino. Dal lavoro, pubblicato su ‘Jama Pediatrics’, emergono “risultati rassicuranti”, spiegano gli esperti, “ma è giustificato un follow-up continuativo” di questi pazienti.

Gli autori della metanalisi condotta sull’asse Usa-Giappone sono ricercatori del Nationwide Children’s Hospital di Columbus, Ohio, del Teine Keijinkai Hospital e dell’Hokkaido Cardiovascular Hospital di

CONTINUA A LEGGERE

CORONAVIRUS

Borsa Milano, oggi Piazza Affari in negativo: in arrivo stretta della Fed?



Publicato 4 ore fa il 5 Dicembre 2022, 17:22
Di Adnkronos



(Adnkronos) – La settimana inizia all’insegna del sentiment negativo sulle Piazze europee. Gli entusiasmi degli investitori per l’ammorbidente delle restrizioni Covid in Cina sono frenati molto dalle paure per le prossime mosse della Fed sui tassi d’interesse. L’economia statunitense si mostra più in salute del previsto e questo potrebbe spingere la Banca centrale americana a stringere fin sopra il 5%.

L’euro, quindi, si indebolisce e torna molto vicino al dollaro. Quanto al gas in mattinata il prezzo si avvicina ai 150 euro al megawattora, sui timori di un inverno più freddo del previsto nel Nord Europa e nel

Regno Unito, poi il valore scende attorno ai 135 euro al megawattora.
Il prezzo del petrolio, invece, corre, spinto dalle attese per la

CONTINUA A LEGGERE

POST POPOLARI



ECONOMIA / 4 giorni fa

Twitter-Apple, Musk annuncia la pace con Cook



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Malattie rare, Capaccetti (Takeda): 'Nuova modalità di trattamento per pazienti Fabry'



ULTIMA ORA / 4 giorni fa

Ucraina-Russia, Zelensky e la 'guerra di religione'



ECONOMIA / 4 giorni fa

Sony lancia un inedito kit per il metaverso



ECONOMIA / 3 giorni fa

Manovra 2022, Bonomi duro su pensioni, flat tax e bancomat



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Medicina digitale, le raccomandazioni di Crea per i pazienti cronici



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Malattie rare, Pisani (UniNa): 'Terapie domiciliari rivoluzione per pazienti Fabry'



FINANZA / 4 giorni fa

La Fed rallenta la stretta, ma Piazza Affari non vola

SBIRCIA
SBIRCIA LA NOTIZIA MAGAZINE



CHI SIAMO

NORMATIVA PUBBLICITARIA

INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ E FINANZIAMENTO

NORMATIVA SUL FACT-CHECKING

NORMATIVA DEONTOLOGICA

NORMATIVA SULLE CORREZIONI

Sbircia la Notizia Magazine è una testata giornalistica di informazione online a 360 gradi, sempre a portata di click! Registrazione n. 872/2020 al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Direttore Responsabile: Massimiliano Orestano Junior Cristarella. Per info, segnalazioni e collaborazioni, contattaci scrivendo a info@sbircialanotizia.it

LINK: <https://www.sbircialanotizia.it/covid-encefalopatia-e-ictus-principali-conseguenze-neurologiche/>



SBIRCIÀ
SBIRCIÀ LA NOTIZIA MAGAZINE

CORONAVIRUS

Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche



Publicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 18:11
Di **Adnkronos**

(Adnkronos) – Encefalopatia acuta, ictus, disturbi cognitivi e di gusto e olfatto. Queste le principali conseguenze neurologiche riscontrate in pazienti con Covid-19, fotografate dallo studio multicentrico ‘Neurocovid’ patrocinato dalla Società italiana di neurologia (Sin) e presentato in occasione del Congresso nazionale Sin in corso a Milano. L’indagine ha coinvolto 38 reparti di Neurologia italiani, distribuiti nelle varie regioni, con la partecipazione anche di San Marino, e ha reclutato quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, quasi 2.000 dei quali ospedalizzati e un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.

“Le complicanze neurologiche più frequenti – ha riferito Carlo Ferrarese, direttore del Centro di neuroscienze dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca e della Clinica neurologica dell’Ospedale San Gerardo di Monza – erano un’encefalopatia acuta, che si manifesta con delirium o disturbi di coscienza (25% dei casi), disturbi dell’olfatto o del gusto (20% dei casi), ictus ischemico (18% dei casi) e disturbi cognitivi (14% dei casi). L’incidenza delle complicanze neurologiche si è progressivamente ridotta nelle varie

ARTICOLI RECENTI

Mafia, Mattarella a famigliari vittime: “Nulla rimuove dolore che si rinnova nel tempo” 5 Dicembre 2022, 19:07

Martedì di fuoco al Milano Premier Padel, c’è il derby azzurro 5 Dicembre 2022, 18:56

Street food, i sapori della Lunigiana a Milano in bici elettrica 5 Dicembre 2022, 18:54

Ucraina, Wsj: “Himars modificati per non colpire la Russia” 5 Dicembre 2022, 18:52

Manovra, pressing sindacati: Cgil da M5S, il 16 con Uil stop Lombardia e Liguria 5 Dicembre 2022, 18:51

Il Torino perde Singo, l’Inter cerca un portiere ed il Milan aspetta Calabria 5 Dicembre 2022, 18:39

Stromboli, abitanti: “Su giornali titoli roboanti ma qui situazione tranquilla” 5 Dicembre 2022, 18:36

Croazia-Giappone, Zoff: “Livakovic bravissimo ma i giapponesi lo hanno aiutato” 5 Dicembre 2022, 18:34

ondate della malattia, con una prevalenza di 8%, 5% e 3% rispettivamente nelle prime tre ondate”, ha sottolineato.

“L’esordio dei sintomi – ha evidenziato – si manifestava soprattutto nella fase iniziale di malattia, ma in alcuni casi vi era un esordio nelle settimane successive. Nella maggior parte dei casi – ha spiegato – vi era un buon recupero funzionale, anche se in molti casi si è assistito a un persistere dei sintomi fino ad oltre 6 mesi dall’infezione. Tra le complicanze neurologiche a distanza, che rientrano nel cosiddetto Long Covid, prevalgono i disturbi cognitivi, caratterizzati soprattutto da difficoltà di attenzione e di memoria. I meccanismi di tali problemi cognitivi a lungo termine sono oggetto di ricerca di vari gruppi italiani, oltre che di neurologi di tutto il mondo”.

ARGOMENTI CORRELATI: #LOMBARDIA

DA NON PERDERE
Al Festival delle Regioni lanciato il nuovo regionalismo per le sfide del futuro

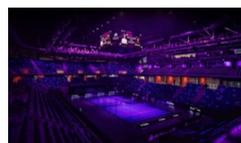
PROSSIMO
Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio



Adnkronos

Sbscira la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Martedì di fuoco al Milano Premier Padel, c'è il derby azzurro



Street food, i sapori della Lunigiana a Milano in bici elettrica



Manovra, pressing sindacati: Cgil da M5S, il 16 con Uil stop Lombardia e Liguria



Al Festival delle Regioni lanciato il nuovo regionalismo per le sfide del futuro



Borsa Milano, oggi Piazza Affari in negativo: in arrivo stretta della Fed?



Enel festeggia 60 anni, Starace 'guardiamo a nostra storia e a nostro futuro'

David Rossi, vedova: "Aglieco indagato? Spero non per parole su pm" 5 Dicembre 2022, 18:27

Migranti, sindaco Lampedusa: "Naufragio in Sar Malta, inconcepibile no Stati a soccorso" 5 Dicembre 2022, 18:25

Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio 5 Dicembre 2022, 18:24

Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche 5 Dicembre 2022, 18:11

Al Festival delle Regioni lanciato il nuovo regionalismo per le sfide del futuro 5 Dicembre 2022, 18:10

Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio 5 Dicembre 2022, 17:59

Mondiali 2022, Croazia batte Giappone ai rigori e va ai quarti 5 Dicembre 2022, 17:44

Pd, Mannheim: "Da sondaggi Bonaccini in vantaggio su Schlein" 5 Dicembre 2022, 17:41

Mondiali 2022, Deschamps e la collanina di Koundé: "Mancavano gli occhiali da sole..." 5 Dicembre 2022, 17:33

Borsa Milano, oggi Piazza Affari in negativo: in arrivo stretta della Fed? 5 Dicembre 2022, 17:22

Enel festeggia 60 anni, Starace 'guardiamo a nostra storia e a nostro futuro' 5 Dicembre 2022, 17:15

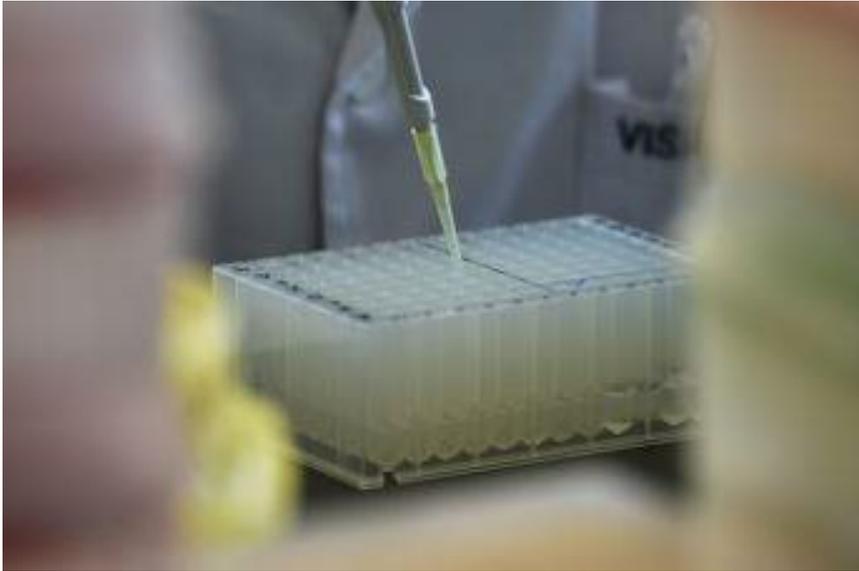
Omicidio Diabolik, Calderon rinviato a giudizio 5 Dicembre 2022, 17:10

CORONAVIRUS

Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio



Publicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 18:24
Di Adnkronos



(Adnkronos) – Un farmaco economico e già disponibile, usato per trattare una malattia del fegato che si chiama colangite biliare primitiva, potrebbe prevenire Covid-19 sbarrando a tutte le varianti del virus Sars-CoV-2 – presenti e future – la porta d'ingresso alle cellule degli organi bersaglio. A proporre una nuova possibilità d'impiego dell'acido ursodesossicolico (Udca), un medicinale fuori brevetto che si assume per bocca, è uno studio pubblicato su 'Nature' da un team di scienziati coordinati da Fotios Sampaziotis del Wellcome-Mrc Cambridge Stem Cell Institute dell'Università di Cambridge e dell'Ospedale di Addenbrooke (Uk), in collaborazione con Ludovic Vallier del Berlin Institute of Health at Charité (Germania).

Il lavoro è stato condotto su organoidi (modelli d'organo)

[CONTINUA A LEGGERE](#)

CORONAVIRUS

Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio



Publicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 17:59
Di Adnkronos





(Adnkronos) – Un “basso tasso di incidenza ed esiti precoci ampiamente favorevoli” per le miopericarditi associate al vaccino anti-Covid a mRNA negli adolescenti e nei giovani adulti. E’ quanto rilevano gli autori di una revisione sistematica e metanalisi di 23 studi, che ha incluso i dati di 854 pazienti di età compresa tra 12 e 20 anni, i quali hanno presentato un’infezione cardiaca post vaccino. Dal lavoro, pubblicato su ‘Jama Pediatrics’, emergono “risultati rassicuranti”, spiegano gli esperti, “ma è giustificato un follow-up continuativo” di questi pazienti.

Gli autori della metanalisi condotta sull’asse Usa-Giappone sono ricercatori del Nationwide Children’s Hospital di Columbus, Ohio, del Teine Keijinkai Hospital e dell’Hokkaido Cardiovascular Hospital di

[CONTINUA A LEGGERE](#)

CORONAVIRUS

Borsa Milano, oggi Piazza Affari in negativo: in arrivo stretta della Fed?



Publicato 4 ore fa il 5 Dicembre 2022, 17:22
Di Adnkronos





(Adnkronos) – La settimana inizia all’insegna del sentiment negativo sulle Piazze europee. Gli entusiasmi degli investitori per l’ammorbimento delle restrizioni Covid in Cina sono frenati molto dalle paure per le prossime mosse della Fed sui tassi d’interesse. L’economia statunitense si mostra più in salute del previsto e questo potrebbe spingere la Banca centrale americana a stringere fin sopra il 5%.

L’euro, quindi, si indebolisce e torna molto vicino al dollaro. Quanto al gas in mattinata il prezzo si avvicina ai 150 euro al megawattora, sui timori di un inverno più freddo del previsto nel Nord Europa e nel Regno Unito, poi il valore scende attorno ai 135 euro al megawattora. Il prezzo del petrolio, invece, corre, spinto dalle attese per la

CONTINUA A LEGGERE

POST POPOLARI



ECONOMIA / 4 giorni fa

Twitter-Apple, Musk annuncia la pace con Cook



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Malattie rare, Capaccetti (Takeda): ‘Nuova modalità di trattamento per pazienti Fabry’



ULTIMA ORA / 4 giorni fa

Ucraina-Russia, Zelensky e la ‘guerra di religione’



ECONOMIA / 4 giorni fa

Sony lancia un inedito kit per il metaverso



ECONOMIA / 3 giorni fa

Manovra 2022, Bonomi duro su pensioni, flat tax e bancomat



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Medicina digitale, le raccomandazioni di Crea per i pazienti cronici



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Malattie rare, Pisani (UniNa): ‘Terapie domiciliari rivoluzione per pazienti Fabry’



FINANZA / 4 giorni fa

La Fed rallenta la stretta, ma Piazza Affari non vola

SBIRCIA
SBIRCIA LA NOTIZIA MAGAZINE



CHI SIAMO NORMATIVA PUBBLICITARIA INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ E FINANZIAMENTO NORMATIVA SUL FACT-CHECKING NORMATIVA DEONTOLOGICA
NORMATIVA SULLE CORREZIONI

Sbircia la Notizia Magazine è una testata giornalistica di informazione online a 360 gradi, sempre a portata di click! Registrazione n. 872/2020 al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Direttore Responsabile: Massimiliano Orestano Junior Cristarella. Per info, segnalazioni e collaborazioni, contattaci scrivendo a info@sbircialanotizia.it

LINK: <https://www.sbircialanotizia.it/covid-rare-e-non-gravi-miocarditi-post-vaccino-nei-12-20enni-lo-studio/>



SBIRCIÀ
SBIRCIÀ LA NOTIZIA MAGAZINE

CORONAVIRUS

Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio



Publicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 17:59
Di **Adnkronos**

(Adnkronos) – Un “basso tasso di incidenza ed esiti precoci ampiamente favorevoli” per le miopericarditi associate al vaccino anti-Covid a mRNA negli adolescenti e nei giovani adulti. E’ quanto rilevano gli autori di una revisione sistematica e metanalisi di 23 studi, che ha incluso i dati di 854 pazienti di età compresa tra 12 e 20 anni, i quali hanno presentato un’infezione cardiaca post vaccino. Dal lavoro, pubblicato su ‘Jama Pediatrics’, emergono “risultati rassicuranti”, spiegano gli esperti, “ma è giustificato un follow-up continuativo” di questi pazienti.

Gli autori della metanalisi condotta sull’asse Usa-Giappone sono ricercatori del Nationwide Children’s Hospital di Columbus, Ohio, del Teine Keijinkai Hospital e dell’Hokkaido Cardiovascular Hospital di Sapporo, e di altri centri (dall’University of Virginia a Charlottesville al Shizuoka Medical Center, fino all’Albert Einstein College of Medicine di New York). Gli studiosi hanno osservato che l’incidenza di miopericardite era più alta nei maschi dopo la seconda dose di vaccino. Sebbene il 15,6% dei pazienti avesse una disfunzione sistolica del ventricolo sinistro, solo l’1,3% presentava una forma grave di questa disfunzione. Il 23,2% è stato ricoverato in una unità di terapia intensiva, ma “non è stata osservata mortalità

ARTICOLI RECENTI

Mafia, Mattarella a familiari vittime: “Nulla rimuove dolore che si rinnova nel tempo” 5 Dicembre 2022, 19:07

Martedì di fuoco al Milano Premier Padel, c’è il derby azzurro 5 Dicembre 2022, 18:56

Street food, i sapori della Lunigiana a Milano in bici elettrica 5 Dicembre 2022, 18:54

Ucraina, Wsj: “Himars modificati per non colpire la Russia” 5 Dicembre 2022, 18:52

Manovra, pressing sindacati: Cgil da M5S, il 16 con Uil stop Lombardia e Liguria 5 Dicembre 2022, 18:51

Il Torino perde Singo, l’Inter cerca un portiere ed il Milan aspetta Calabria 5 Dicembre 2022, 18:39

Stromboli, abitanti: “Su giornali titoli roboanti ma qui situazione tranquilla” 5 Dicembre 2022, 18:36

Croazia-Giappone, Zoff: “Livakovic bravissimo ma i giapponesi lo hanno aiutato” 5 Dicembre 2022, 18:34

intraospedaliera”.

L'obiettivo di Jun Yasuhara, Kaihei Masuda, Tadao Aikawa e colleghi era quello di indagare sulle caratteristiche cliniche e sugli esiti associati alla miopericardite post vaccinazione in una popolazione eterogenea di adolescenti e giovani adulti. Sono state cercate pubblicazioni su questa problematica fino ad agosto 2022, senza applicare restrizioni linguistiche alla ricerca. E sono stati inclusi studi osservazionali e serie di casi che descrivono la miopericardite associata al vaccino Covid nei 12-20enni (casi in cui vengono riportate caratteristiche cliniche ed esiti iniziali). Tra gli 854 pazienti oggetto d'analisi il sesso maschile era predominante, al 90,3%. Il 74,4% di queste condizioni si sono verificate dopo la seconda dose. La maggior parte dei pazienti (84,4%) aveva una funzione ventricolare sinistra preservata. Nessun paziente è deceduto o ha richiesto supporto meccanico e la durata della degenza ospedaliera è stata di 2,8 giorni.

ARGOMENTI CORRELATI:

DA NON PERDERE **PROSSIMO**

◀ **Mondiali 2022, Croazia batte Giappone ai rigori e va ai quarti** **Al Festival delle Regioni lanciato il nuovo regionalismo per le sfide del futuro** ▶



Adnkronos

Sbircia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

David Rossi, vedova: "Aglieco indagato? Spero non per parole su pm" 5 Dicembre 2022, 18:27

Migranti, sindaco Lampedusa: "Naufragio in Sar Malta, inconcepibile no Stati a soccorso" 5 Dicembre 2022, 18:25

Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio 5 Dicembre 2022, 18:24

Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche 5 Dicembre 2022, 18:11

Al Festival delle Regioni lanciato il nuovo regionalismo per le sfide del futuro 5 Dicembre 2022, 18:10

Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio 5 Dicembre 2022, 17:59

Mondiali 2022, Croazia batte Giappone ai rigori e va ai quarti 5 Dicembre 2022, 17:44

Pd, Mannheimer: "Da sondaggi Bonaccini in vantaggio su Schlein" 5 Dicembre 2022, 17:41

Mondiali 2022, Deschamps e la collanina di Koundé: "Mancavano gli occhiali da sole..." 5 Dicembre 2022, 17:33

Borsa Milano, oggi Piazza Affari in negativo: in arrivo stretta della Fed? 5 Dicembre 2022, 17:22

Enel festeggia 60 anni, Starace 'guardiamo a nostra storia e a nostro futuro' 5 Dicembre 2022, 17:15

Omicidio Diabolik, Calderon rinviato a giudizio 5 Dicembre 2022, 17:10

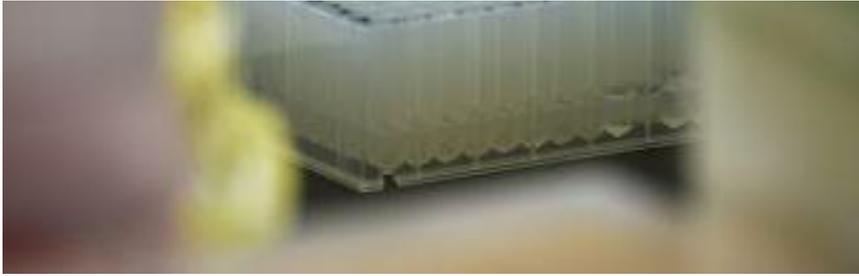
CORONAVIRUS

Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio



Publicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 18:24
Di Adnkronos





(Adnkronos) – Un farmaco economico e già disponibile, usato per trattare una malattia del fegato che si chiama colangite biliare primitiva, potrebbe prevenire Covid-19 sbarrando a tutte le varianti del virus Sars-CoV-2 – presenti e future – la porta d’ingresso alle cellule degli organi bersaglio. A proporre una nuova possibilità d’impiego dell’acido ursodesossicolico (Udca), un medicinale fuori brevetto che si assume per bocca, è uno studio pubblicato su ‘Nature’ da un team di scienziati coordinati da Fotios Sampaziotis del Wellcome-Mrc Cambridge Stem Cell Institute dell’Università di Cambridge e dell’Ospedale di Addenbrooke (Uk), in collaborazione con Ludovic Vallier del Berlin Institute of Health at Charité (Germania).

Il lavoro è stato condotto su organoidi (modelli d’organo)

CONTINUA A LEGGERE

CORONAVIRUS

Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche



Publicato 3 ore fa il 5 Dicembre 2022, 18:11

Di **Adnkronos**



(Adnkronos) – Encefalopatia acuta, ictus, disturbi cognitivi e di gusto e

olfatto. Queste le principali conseguenze neurologiche riscontrate in pazienti con Covid-19, fotografate dallo studio multicentrico 'Neurocovid' patrocinato dalla Società italiana di neurologia (Sin) e presentato in occasione del Congresso nazionale Sin in corso a Milano. L'indagine ha coinvolto 38 reparti di Neurologia italiani, distribuiti nelle varie regioni, con la partecipazione anche di San Marino, e ha reclutato quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, quasi 2.000 dei quali ospedalizzati e un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.

"Le complicanze neurologiche più frequenti - ha riferito Carlo

CONTINUA A LEGGERE

CORONAVIRUS

Borsa Milano, oggi Piazza Affari in negativo: in arrivo stretta della Fed?



Publicato 4 ore fa il 5 Dicembre 2022, 17:22

Di Adnkronos



(Adnkronos) – La settimana inizia all'insegna del sentiment negativo sulle Piazze europee. Gli entusiasmi degli investitori per l'ammorbidimento delle restrizioni Covid in Cina sono frenati molto dalle paure per le prossime mosse della Fed sui tassi d'interesse. L'economia statunitense si mostra più in salute del previsto e questo potrebbe spingere la Banca centrale americana a stringere fin sopra il 5%.

L'euro, quindi, si indebolisce e torna molto vicino al dollaro. Quanto al gas in mattinata il prezzo si avvicina ai 150 euro al megawattora, sui timori di un inverno più freddo del previsto nel Nord Europa e nel Regno Unito, poi il valore scende attorno ai 135 euro al megawattora. Il prezzo del petrolio, invece, corre spinto dalle attese per la

CONTINUA A LEGGERE

POST POPOLARI



ECONOMIA / 4 giorni fa

Twitter-Apple, Musk annuncia la pace con Cook



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Malattie rare, Capaccetti (Takeda): 'Nuova modalità di trattamento per pazienti Fabry'



ULTIMA ORA / 4 giorni fa

Ucraina-Russia, Zelensky e la 'guerra di religione'



ECONOMIA / 4 giorni fa

Sony lancia un inedito kit per il metaverso



ECONOMIA / 3 giorni fa

Manovra 2022, Bonomi duro su pensioni, flat tax e bancomat



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Medicina digitale, le raccomandazioni di Crea per i pazienti cronici



SALUTE E BENESSERE / 3 giorni fa

Malattie rare, Pisani (UniNa): 'Terapie domiciliari rivoluzione per pazienti Fabry'



FINANZA / 4 giorni fa

La Fed rallenta la stretta, ma Piazza Affari non vola

SBIRCIA
SBIRCIA LA NOTIZIA MAGAZINE



CHI SIAMO NORMATIVA PUBBLICITARIA INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ E FINANZIAMENTO NORMATIVA SUL FACT-CHECKING NORMATIVA DEONTOLOGICA
NORMATIVA SULLE CORREZIONI

Sbircia la Notizia Magazine è una testata giornalistica di informazione online a 360 gradi, sempre a portata di click! Registrazione n. 872/2020 al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Direttore Responsabile: Massimiliano Orestano Junior Cristarella. Per info, segnalazioni e collaborazioni, contattaci scrivendo a info@sbircialanotizia.it

LINK: <https://www.siciliareport.it/adnkronos-news/adn-salute/covid-encefalopatia-e-ictus-principali-conseguenze-neurologiche/>

10.1 Catania martedì, Dicembre 6, 2022 Home SEZIONI Sport Psicologia Salute e Benessere Spettacoli Editoria

STUDIO MEDICO DENTISTICO
DOTT.SSA MONTALTO
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
Gnatologia e Posturologia
Medicina Manuale
Implantologia Computerizzata
Endodonzia e Conservativa in Microscopia
Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM

SiciliaReport NOTIZIE DALLA SICILIA

Notizie Locali Regione Cronaca Politica Sicilian Food Rubriche

Home > Adnkronos news > Adn Salute > Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche

Adnkronos news Adn Salute

Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche

Di Adnkronos 5 Dicembre 2022

Condividi

Le Novità di Naos
il mensile di cultura e attualità con articoli inediti
Visita il sito

- Advertisement -
YOOX NEW REDUCTIONS FINO AL -60% SHOP NOW

La vignetta di SR.it

Publicità

(Adnkronos) – Encefalopatia acuta, ictus, disturbi cognitivi e di gusto e olfatto. Queste le principali conseguenze neurologiche riscontrate in pazienti con Covid-19, fotografate dallo studio multicentrico 'Neurocovid' patrocinato dalla Società italiana di neurologia (Sin) e presentato in occasione del Congresso nazionale Sin in corso a Milano. L'indagine ha coinvolto 38 reparti di Neurologia italiani, distribuiti nelle varie regioni, con la partecipazione anche di San Marino, e ha reclutato quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, quasi 2.000 dei quali ospedalizzati e un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BALCONI
BED & BREAKFAST

Via Plebiscito 133, Catania, Italia
cell: +39 3387272701
web: www.5balconi.it - email: info@5balconi.it

“Le complicanze neurologiche più frequenti – ha riferito Carlo Ferrarese, direttore del Centro di neuroscienze dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca e della Clinica neurologica dell’Ospedale San Gerardo di Monza – erano un’encefalopatia acuta, che si manifesta con delirium o disturbi di coscienza (25% dei casi), disturbi dell’olfatto o del gusto (20% dei casi), ictus ischemico (18% dei casi) e disturbi cognitivi (14% dei casi). L’incidenza delle complicanze neurologiche si è progressivamente ridotta nelle varie ondate della malattia, con una prevalenza di 8%, 5% e 3% rispettivamente nelle prime tre ondate”, ha sottolineato.

“L’esordio dei sintomi – ha evidenziato – si manifestava soprattutto nella fase iniziale di malattia, ma in alcuni casi vi era un esordio nelle settimane successive. Nella maggior parte dei casi – ha spiegato – vi era un buon recupero funzionale, anche se in molti casi si è assistito a un persistere dei sintomi fino ad oltre 6 mesi dall’infezione. Tra le complicanze neurologiche a distanza, che rientrano nel cosiddetto Long Covid, prevalgono i disturbi cognitivi, caratterizzati soprattutto da difficoltà di attenzione e di memoria. I meccanismi di tali problemi cognitivi a lungo termine sono oggetto di ricerca di vari gruppi italiani, oltre che di neurologi di tutto il mondo”.

adnkronos
salute

YOOX
REGISTRATI SU YOOX
-15% SUL TUO PRIMO ORDINE
GET IT NOW

€186
Scopri ora

-5%

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

Sostieni siciliareport.it:
Non faremo mai pagare le nostre notizie

SR.it

Siamo un gruppo indipendente e

Sicilia Report TV

Rugiati “I miei piatti per Sisal Wincity all’insegna della semplicità”

Italpress Video - 11 ore fa



D’Alberton “Peugeot 408 un’auto ricca di fascino e bella da guidare”

Italpress Video - 11 ore fa



“Gentleman Allenatore Gigi Simoni 2021/2022” a Stefano Pioli

Italpress Video - 11 ore fa



Mafia, Mattarella “Non dimenticare orrore stragi”

Italpress Video - 11 ore fa



A Palermo in trenino con 100 bimbi “No all’abbandono dei rifiuti”

Italpress Video - 11 ore fa



sostenerci significa avere un giornale ricco d'informazione e libero

Sostienici al costo di un caffè



haos edizioni Grazie

PAGAMENTI SICURI CON  PayPal








PUOI PAGARE SICURO ANCHE CON LA CARTA DI CREDITO
 MAI PIU' RISKY A PARI TERMI ACCOUNT CON PAYPAL

Clicca per una donazione



TAGS [adnkronos](#) [news](#) [Salute](#)

Condividi

Articolo precedente
 Manovra 2023, da agosto 1 su 3
 perderà reddito di cittadinanza

Articolo successivo
 Covid, vecchio farmaco potrebbe
 prevenire contagio da ogni variante:
 lo studio



Adnkronos
<https://www.adnkronos.com/>

Articoli correlati

 <p>Adnkronos salute</p> <p>Adn Salute</p> <p>Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio</p>	 <p>Adnkronos salute</p> <p>Adn Salute</p> <p>Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio</p>	 <p>Adnkronos salute</p> <p>Adn Salute</p> <p>Congresso Sin: novità su Alzheimer, Parkinson ed emicrania</p>
--	--	--

< >

Carica altri

YOOX

YOOX
 REGISTRATI SU YOOX
 -15%
 SUL TUO PRIMO ORDINE



€109
 € 63
 Scopri ora

GET IT NOW

coin





ULTIMISSIME

Cerimonia di consegna dei Premi Magister Peloritanus 2022

Redazione CT - 6 Dicembre 2022

Indonesia: sesso extraconiugale è reato, illegale convivere anche per stranieri

Redazione CT - 6 Dicembre 2022

Redazione CT - 6 Dicembre 2022



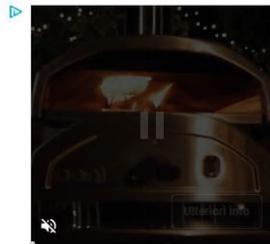
Operazione "3x2", sgominata organizzazione dedita a traffico e spaccio di stupefacenti

Redazione CT - 6 Dicembre 2022



Operazione "Chicane":
Emissione false fatture ,
undici misure cautelari,
sequestri per...

Redazione AG - 6 Dicembre 2022



Football and art come
together in the first NFT
exhibition of...

Adnkronos - 6 Dicembre 2022



Spazi fluidi grazie ad
aperture che giocano con
la luce. Come...

Adnkronos - 6 Dicembre 2022

la luce. Come...

Adnkronos - 6 Dicembre 2022



Bilancio e caro bollette,
manovra Schifani da oggi
in aula

Redazione CT - 6 Dicembre 2022

Iscriviti alla newsletter

Per essere aggiornato con tutte le ultime notizie, le novità dalla Sicilia.

Indirizzo E-Mail

Email



Manovra 2023, scontro tra
Fratelli d'Italia e
Bankitalia

Adnkronos - 6 Dicembre 2022

▼

[Dona per un'informazione libera](#)





Scannerizza QR code

Oppure vai a questo [link](#)

EVENTI



Dal 12 dicembre Officine Culturali "Unni stai di casa. I racconti..."

Redazione CT - 5 Dicembre 2022



Scuole, al via da piazza Goliarda Sapienza iniziative del Natale2022

Redazione CT - 5 Dicembre 2022



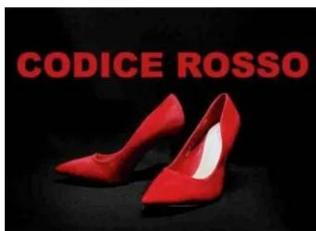
Teatro della Città 9 e 10 dicembre in scena "A number"...

Redazione CT - 5 Dicembre 2022

[Carica altri](#) ▼

Le Rubriche di SR.it

[Vedi tutti gli articoli](#) →



Un 25 Novembre per tutto l'anno

Cettina Marcellino - 25 Novembre 2022



Il telefono allunga la vita

Claudio Basile - 21 Novembre 2022



I "Dialoghi della Vagina" con Virginia Rizzo e Gaia Contrafatto una produzione di Teatro al femminile

Susanna Basile - 7 Novembre 2022

SCELTO DALLA REDAZIONE



Ischia: Wwf, "una tragedia largamente annunciata"
28 Novembre 2022



Polonia conferma, missile caduto di "fabbricazione russa"
16 Novembre 2022



Governo: dichiarazioni di Giorgia Meloni alla Camera, in corso dibattito
28 Ottobre 2022

Informazioni

- Pubblicità su Sicilia Report
- Newsletter
- Note legali
- Sostienici
- Segnalazioni
- Archivio
- Rettifiche
- Gerenza



ARTICOLI POPOLARI



Historica edizioni indice il concorso per la Sicilia: "Racconti siciliani 2020"
30 Gennaio 2020



WhatsApp, contro le fake news
21 Marzo 2019



Incendi Sicilia, Musumeci: "Un piano sicurezza in ogni stabilimento balneare"
2 Agosto 2021

CATEGORIE POPOLARI

Cronaca	9138
Catania	8188
Ultimora	7385
Top News	4885
Video Italtpress	4379
Immediapress	4243
Regione	3797
Università	2572
Palermo	2341

Sicilia Report

Direttore responsabile: dott. Paolo Zerbo
Contatto: direttore@siciliareport.it
Responsabile editoriale: avv. Claudio Basile
Contatto: amministrazione@siciliareport.it
siciliareport.it: Registrazione Tribunale di Catania n. 7/2018 del 21/08/2018
siciliareport.it iscrizione nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 35966
REDAZIONE CATANIA
Assistente di redazione dott.ssa Susanna Basile
Contatto: susannabasile@siciliareport.it
redazione@siciliareport.it
Telefono: 0953287260
(Solo giornalisti e addetti ai lavori)

Clicca sul mirino per la tua zona *

CATANIA

Cielo Sereno



10.1
°C

≈ 11.4

≈ 6.9

80 % 2.1kmh 0 %

MAR	MER	GIO	VEN	SAB
17°	19°	19°	19°	19°

CHI SIAMO



Sicilia Report è una proprietà editoriale: Naos Edizioni APS
----- Contatto: editore@siciliareport.it

Sicilia Report Sede legale via Asilo Sant'Agata 74 95129 CATANIA P. IVA 05891370875

Contattaci: naosedizioni@gmail.com

SEGUICI



Privacy e autorizzazione trattamento dati personali GDPR Politica dei cookie (UE) Commenti policy Note legali Versione mobile
Le firme di Sicilia Report Pubblicità Rettifiche Segnala una notizia Redazione Mappa sito

© Sicilia Report 2022 - Tutti i diritti riservati - Registrazione Tribunale di Catania n. 7/2018 - Iscrizione ROC n. 35966 - P. IVA 05891370875

Impostazioni relative alla privacy e ai cookie Piattaforma gestita da Google. Conforme al TCF di IAB. ID CMP: 300

LINK: <https://www.gazzettadireggio.com/2022/12/05/covid-encefalopatia-e-ictus-principali-conseguenze-neurologiche/>

google-site-verification=uWutfzsCgrF3zYaX49GJ0owdoHNdy74RYNoxhQ8ubZc

TRENDING

Silenzio sulla tratta Milano – Reggio Calabria. Dal 27 marzo non è più possibile prenotare il volo di...



Gazzetta¹⁹⁸⁷**di Reggio**



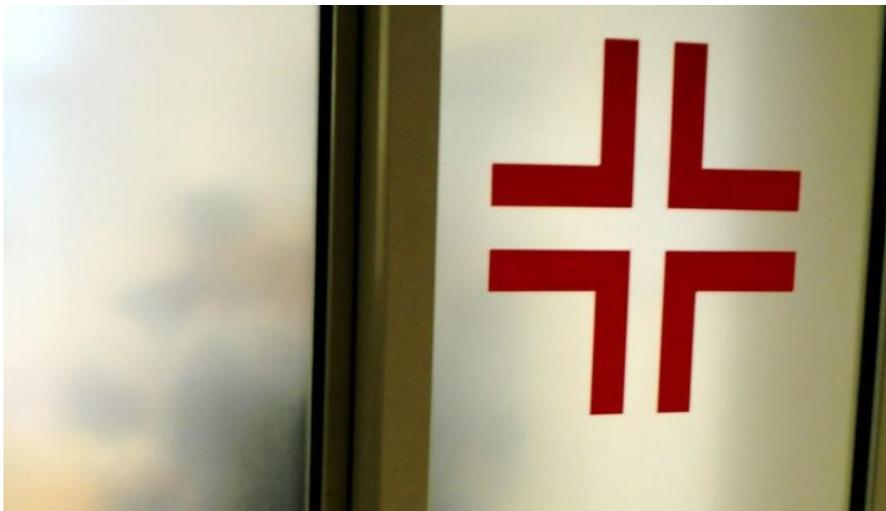
HOME SALUTE **REGGIO** CRONACA POLITICA CALABRIA

Home > salute > Covid, encefalopatia e ictus principali conseguenze neurologiche

Covid, Encefalopatia E Ictus Principali Conseguenze Neurologiche

By Redazione — ON DIC 5, 2022

SALUTE



0



Encefalopatia acuta, ictus, disturbi cognitivi e di gusto e olfatto. Queste le principali conseguenze neurologiche riscontrate in pazienti con Covid-19, fotografate dallo studio multicentrico 'Neurocovid' patrocinato dalla Società italiana di neurologia (Sin) e presentato in occasione del Congresso nazionale Sin in corso a Milano. L'indagine ha coinvolto 38 reparti di Neurologia italiani, distribuiti nelle varie regioni, con la partecipazione anche di San Marino, e ha reclutato quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, quasi 2.000

POPULAR POSTS

nu FORCE
Listen up.
Lose the wires.
BE2
Affordable Premium
Wireless Earphones | \$49
SHOP NOW

- Advertisement -

dei quali ospedalizzati e un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.

“Le complicanze neurologiche più frequenti – ha riferito Carlo Ferrarese, direttore del Centro di neuroscienze dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca e della Clinica neurologica dell’Ospedale San Gerardo di Monza – erano un’encefalopatia acuta, che si manifesta con delirium o disturbi di coscienza (25% dei casi), disturbi dell’olfatto o del gusto (20% dei casi), ictus ischemico (18% dei casi) e disturbi cognitivi (14% dei casi). L’incidenza delle complicanze neurologiche si è progressivamente ridotta nelle varie ondate della malattia, con una prevalenza di 8%, 5% e 3% rispettivamente nelle prime tre ondate”, ha sottolineato.

“L’esordio dei sintomi – ha evidenziato – si manifestava soprattutto nella fase iniziale di malattia, ma in alcuni casi vi era un esordio nelle settimane successive. Nella maggior parte dei casi – ha spiegato – vi era un buon recupero funzionale, anche se in molti casi si è assistito a un persistere dei sintomi fino ad oltre 6 mesi dall’infezione. Tra le complicanze neurologiche a distanza, che rientrano nel cosiddetto Long Covid, prevalgono i disturbi cognitivi, caratterizzati soprattutto da difficoltà di attenzione e di memoria. I meccanismi di tali problemi cognitivi a lungo termine sono oggetto di...

Fonte www.adnkronos.com 2022-12-05 18:11:23

consequenze Covid encefalopatia ictus neurologiche principali

Share Facebook Twitter Google+ ReddIt + 0

 **Redazione**

← PREV POST

NEXT POST →

Maltempo, UniCredit a sostegno delle aree colpite di Catanzaro, Crotone e Messina

Serie B, è sfida fra Frosinone e Reggina per la vetta. Le aperture dei quotidiani

YOU MIGHT ALSO LIKE

More From Author



Influenza 2022, “verso picco più alto degli ultimi 15 anni”



Covid, rare e non gravi miocarditi post vaccino nei 12-20enni: lo studio



Covid, vecchio farmaco potrebbe prevenire contagio da ogni variante: lo studio

LINK: <https://www.giornaletrentino.it/salute-e-benessere/emicrania-sempre-pi%C3%B9-rilevanti-i-risultati-da-studi-real-world-1.3374099>

IL NUOVO TRENTINO



Leggi / Abbonati
Il nuovo Trentino

martedì, 06 dicembre 2022

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località ■



Altre ■

Salute e Benessere Viaggiare Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Speciali

Le ultime ●



Home page > Salute e Benessere > Emicrania, sempre più rilevanti i...

Emicrania, sempre più rilevanti i risultati da studi real world

06 dicembre 2022



Gli studi sulla pratica clinica di 'real world' forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania: lo dicono gli esperti. In occasione del simposio 'Fremanezumab: cosa è cambiato in un anno', al 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, la casa farmaceutica Teva ha presentato le nuove evidenze dello studio Pearl, Pan-European Real

Lista degli articoli più letti

-  «Mi è arrivato un sms delle Poste: fate attenzione, è una truffa»
-  «Mi hanno cambiato la tariffa elettrica in modo unilaterale: la bolletta è più che raddoppiata»
-  Il paesino di montagna dove regna il silenzio, anche quello dei telefoni (e tutti sono furfanti)
-  «La raccomandata agli eredi? A casa la può ricevere chiunque, all'ufficio postale no»
-  «Nel nostro condominio di Rovereto risse, schiamazzi e droga: ora basta»
-  «I bollettini per il rinnovo patente si pagano solo con lo Spid, ma un anziano come fa?»

World, che vede coinvolti in Italia
354 pazienti da 30 centri
partecipanti.

“Lo studio Pearl - spiega ordinaria di Neurologia dell'Università di Pavia Cristina Tassorelli - è uno di quegli studi definiti tecnicamente ‘real life’: vuol dire che il paziente viene gestito normalmente, come lo sarebbe dal suo medico curante o dal medico specialista, la differenza è che vengono raccolti in maniera capillare dei dati”. Questo, osserva, “è importante perché negli studi clinici controllati vengono inclusi pazienti con caratteristiche selezionate e trattati secondo un protocollo ben preciso; le indagini ‘real life’ invece ci danno informazioni più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni”.

Per la professoressa è “fondamentale che le case farmaceutiche facciano questi studi perché raccogliendo informazioni in diversi centri riusciamo a mettere insieme una casistica importante e riusciamo ad avere delle indicazioni che sono sempre più forti”. Per il responsabile del Centro Cefalee dell'Università della Campania ‘Luigi Vanvitelli’, Antonio Russo, “il dato di ricchezza che ci danno gli studi ‘real life’ deriva dal fatto che abbiamo pazienti che incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è quanto di più aderente possibile all’esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana”.

Da una precedente survey condotta da Teva, sono 41 milioni le persone in Europa che vivono con l'emigrania: è la seconda causa di disabilità nel mondo e la prima tra le giovani donne. Spesso inizia a manifestarsi durante la pubertà e colpisce principalmente la popolazione più produttiva, di età compresa tra i 35 e i 45 anni, incidendo sulla capacità di essere partner o genitori o riducendo il rendimento sul luogo di lavoro.

Diversi sono i criteri di valutazione della disabilità dei pazienti: “Il MIDAS (migraine disability assessment ndr) ci da un’informazione sull’impatto della malattia a 360 gradi sul paziente - spiega la professoressa Tassorelli - è un buon indicatore, semplice e molto intuitivo, può essere utilizzato dal paziente, dal medico di base o dallo specialista, e ci dice quanto la malattia è grave e quanto impedisce a quel paziente di vivere vari aspetti della propria vita, come studiare, andare al lavoro o avere hobby. Ma potrebbe essere utile anche tenere conto dei giorni di emigrania al mese (gli MMD, ‘monthly migraine days’ ndr): dati preliminari suggeriscono che utilizzare entrambi, in aggiunta o alternativamente, potrebbe dirci qualcosa in più per capire meglio l’impatto della malattia sul paziente”. Per avere la prescrizione e l’anticorpo rimborsato, secondo AIFA, i pazienti devono avere almeno 8 giorni di emigrania mensili e uno score MIDAS maggiore o uguale a 11.

In futuro, la ricerca clinica nell’ambito dell’emigrania rispetto al mondo degli anticorpi monoclonali, “sarà volta a identificare non solo i possibili cambiamenti nella plasticità neuronale e quindi nel funzionamento del cervello dei pazienti che portano avanti terapie con gli anticorpi monoclonali, ma soprattutto a individuare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti che rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi” commenta il professor Russo. “I dati a nostra disposizione finora - osserva - suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l’aspettativa di efficacia del trattamento”.

Video



SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesù'



SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"



SALUTE-E-BENESSERE

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

Cronaca

FLAVESCENTZA DORATA

Vigneti devastati, l'assessora accusa i contadini: "C'è chi non ha fatto abbastanza"

Luca Marsilli

GIUDICARIE

Addio a Mario Antolini "Musòn", testimone del '900: aveva 102 anni

IL CASO

Indonesia, ok alla legge che vieta il sesso fuori dal matrimonio

Dillo al Trentino

DILLO AL...

«Trento inv
dalle zanza
servono
disinfestaz.



DILLO AL...

Il paesino
di
montagna
dove regna
il silenzi...



S.I.E. S.p.A.

Società Iniziative Editoriali
Via Missioni Africane n. 17
38121 Trento
P.I. 01568000226

Redazione
Scriveteci
Rss/xml
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
Comunicati stampa

Social media



LINK: <https://www.lasicilia.it/italia/news/emicrania-sempre-piu-rilevanti-risultati-da-studi-real-world-2013175/>

LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ra



ITALIA

Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

Al congresso Sin Teva si parla di studio Pearl su monoclonali

Di **Redazione** | 06 dic 2022



MILANO, 06 DIC - Gli studi sulla pratica clinica di 'real world' forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania: lo dicono gli esperti. In occasione del simposio 'Fremanezumab: cosa è cambiato in un anno' al 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, la casa farmaceutica Teva ha presentato le nuove evidenze dello studio Pearl, Pan-European Real World, che vede coinvolti in Italia 354 pazienti da 30 centri partecipanti. "Lo studio Pearl - spiega la professoressa di Neurologia dell'Università di Pavia, Cristina Tassorelli - è uno di quegli studi definiti tecnicamente 'real life': vuol dire che il paziente viene gestito normalmente, come lo sarebbe dal suo medico curante o dal medico specialista, la differenza è che vengono raccolti in maniera capillare dei dati". Questo, osserva, "è importante perché negli studi clinici controllati vengono inclusi pazienti con caratteristiche selezionate e trattati secondo un protocollo ben preciso; le indagini 'real life' invece ci danno informazioni più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni". Per il responsabile del Centro Cefalee all'Università della Campania 'Luigi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Vanvitelli', Antonio Russo, "il dato di ricchezza degli studi 'real life' deriva dal fatto che abbiamo pazienti che incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è quanto di più aderente possibile all'esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana". In futuro la ricerca clinica nell'ambito dell'emicrania, rispetto al mondo degli anticorpi monoclonali, "sarà soprattutto volta identificare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi" commenta il professor Russo. "I dati a nostra disposizione finora - osserva - suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l'aspettativa di efficacia del trattamento".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News: clicca su SEGUICI, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI



WhatsApp

Segnalazioni, foto e video LoDico: clicca su INVIA, e sarai in contatto col nostro Team.

INVIA

Più letti



LO SCONTRO

Forza Italia, Lite tra Miccichè e Falcone: «Gianfranco devi andare a casa» (il video)



LO DICO

Caltanissetta: 19 compagne si ritrovano a 50 anni dalla maturità



LA VERIFICA

Nel pronto soccorso medici non specializzati nella medicina d'urgenza, i controlli e le denunce del Nas in un ospedale del Catanese



L'INCHIESTA

Siracusa, i controlli dell'Ispettorato del Lavoro erano una farsa: ai domiciliari il direttore



EOLIE

Esplosione sullo Stromboli, si sgretola il costone: suona l'allarme tsunami e arriva un'onda di 1,5 metri



L'ULTIMA BEFFA

Energia elettrica, arriva l'ammazza-Sicilia: nel mercato di salvaguardia a gennaio sovraccosto del 1000%



L'INCIDENTE

Il tragico volo di Giuseppe dal tetto del capannone: così l'operaio di Paternò è morto sul lavoro a Bologna



LA LITE

La frattura insanabile di Forza Italia in Sicilia, Miccichè ora promette vendetta: «Se mi fanno fuori...»

IL GIORNALE DI OGGI

SFOGLIA

ABBONATI

Video



Festa Sant'Agata, mons. Renna presenta il programma nel ricordo del Covid



Colata di lava alle Hawaii, il vulcano Mauna Loa non si ferma



Strage di foche nel Mar Caspio, trovati 2.500 esemplari morti



Naomi Campbell, Tilda Swinton, Irina Shayk (e non solo) incantano il red carpet dei British Fashion Awards

Sicilians



L'INTERVISTA

Buttafuoco e la Sicilia: «Agli occhi degli altri è il luogo dell'assoluto, ma noi non ce ne rendiamo conto»



"ITALY AMBASSADOR AWARDS"

Elisa Nieli vince contest con le "sue" gemelle virtuali Eli e Sofi



IL PERSONAGGIO

Il ristoratore di Bagheria in pellegrinaggio ad Assisi col suo carretto e il fido Gandalf: per la pace ma non solo



CULTURA SICILIANA

Gianfranco Pappalardo Fiumara e Sumi Jo alla Carnegie Hall di New York, il tempio mondiale della musica



MUSICA

**Tour Music Fest 2022:
Febe talentuosa Dj
siciliana in finale al
festival**



BALLERINI

**Carmen Diodato, una
libellula non udente
contro il muro del
silenzio**

Video dalla rete



**Colata di lava alle
Hawaii, il vulcano Mauna
Loa non si ferma**



**Strage di foche nel Mar
Caspio, trovati 2.500
esemplari morti**



**Naomi Campbell, Tilda
Swinton, Irina Shayk (e
non solo) incantano il
red carpet dei British
Fashion Awards**



**Fiorello «benedice»
Cattelan: «Dopo
Amadeus Sanremo 2025
tocca a te»**

Adnkronos

LA SICILIA

**Intesa Sp: primo grande
gruppo bancario italiano
certificato per la parità
di genere**

LA SICILIA

Welfare Index pmi:
"Welfare aziendale
strumento decisivo, va
sostenuto"

LA SICILIA

Welfare Index pmi 2022,
oltre 68% ha superato
livello base welfare
aziendale

LA SICILIA

Pmi: Welfare Index Pmi,
welfare contribuisce ad
aumento produttività e
fatturato

LA SICILIA

**Inflazione: Istat, atteso
rallentamento già dai
prossimi mesi**

LA SICILIA

**Lavoro: Istat, in 2022-23
occupazione crescerà
più del Pil**

PREVISIONI METEO

Cerca la tua località...

CERCA

Mar 06 Mer 07 Gio 08 Ven 09 >>

Aggiornato il 06/12/2022 08:17



© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

by lasiciliait

La Sicilia



[Resta aggiornato](#) [@WhatsApp](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Chi siamo](#) [In Edicola](#) [Pubblicità](#) [App@Android](#) [App@IoS](#) [Libri DSE](#)

[Community](#) [PSR-SICILIA](#)

Copyright © 2020 LASICILIA.IT. Domenico Sanfilippo Editore SOCIETA' PER AZIONI P.I. 03133580872 All rights reserved. Powered by [D-Share](#)

LINK: <https://www.bresciaoggi.it/oltre-brescia/ombria/emicrania-sempre-piu-rilevanti-risultati-da-studi-real-world-1.9772915>

B Oltre Brescia

mercoledì, 07 dicembre 2022

/// LOMBARDIA /// ITALIA /// EUROPA /// MONDO

Lombardia

COESIONE ITALIA 21-27 LOMBARDIA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Lombardia

SE PUOI sognarlo PUOI farlo
VISITA LA SCUOLA, TUTTI I GIORNI, DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 22.00

Ok School Academy
CERTEZZE PER IL TUO FUTURO

Dopo la scuola media *scegli* i nostri corsi di formazione professionali, abilitanti e *gratuiti*

Acconciatura | Estetica | Grafica (per mediale)

Via Arturo Reggio, 12 - 25136 Brescia | www.okschool.it

Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

di YO7-DIV

Al congresso Sin Teva si parla di studio Pearl su monoclonali

06 dicembre 2022



Ti servono articoli per il tuo brand?



Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

(ANSA) - MILANO, 06 DIC - Gli studi sulla pratica clinica di 'real world' forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania: lo dicono gli esperti. In occasione del simposio 'Fremanezumab: cosa è cambiato in un anno' al 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, la casa farmaceutica Teva ha presentato le nuove evidenze dello studio Pearl, Pan-European Real World, che vede coinvolti in Italia 354 pazienti da 30 centri partecipanti. "Lo studio Pearl - spiega la professoressa di Neurologia dell'Università di Pavia, Cristina Tassorelli - è uno di quegli studi definiti tecnicamente 'real life': vuol dire che il paziente viene gestito normalmente, come lo sarebbe dal suo medico curante o dal medico specialista, la differenza è che vengono raccolti in maniera capillare dei dati". Questo, osserva, "è importante perché negli studi clinici controllati vengono inclusi pazienti con caratteristiche selezionate e trattati secondo un protocollo ben preciso; le indagini 'real life' invece ci danno informazioni più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni". Per il responsabile del Centro Cefalee all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', Antonio Russo, "il dato di ricchezza degli studi 'real life' deriva dal fatto che abbiamo pazienti che incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è

quanto di più aderente possibile all'esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana". In futuro la ricerca clinica nell'ambito dell'emigrania, rispetto al mondo degli anticorpi monoclonali, "sarà soprattutto volta identificare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi" commenta il professor Russo. "I dati a nostra disposizione finora - osserva - suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l'aspettativa di efficacia del trattamento". (ANSA).

Contenuti correlati

 **GALLERY: Emigrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world**



■ Suggerimenti



Mondiali: Luis Enrique, io responsabile ma...
bresciaoggi.it



Calcinato, non ce l'ha fatta la 49enne caduta nel canale
bresciaoggi.it



Fi insiste sul Superbonus, serve la proroga al 31...
bresciaoggi.it

Sponsorizzato



Per i prossimi regali scegli la Carta American Express giusta...
Quota gratuita ogni anno.*
American Express

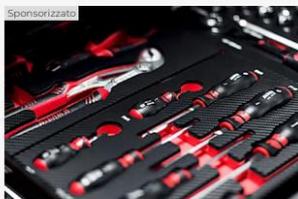


Chiunque soffra di dolori articolari dovrebbe saperlo!
miginocchia.com

Sponsorizzato



Carta Platino vale più di quanto pensi
Più di €3000 di benefici su viaggi, ristoranti e molto altro.*
American Express



Würth Online-Shop: registrati per avere i migliori prodotti per...
Solo per P.Iva.
Würth Italia

Non fare il Babbo.

ho. Mobile

Scopri di più



Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

Al congresso Sin Teva si parla di studio Pearl su monoclonali

06 dicembre 2022



Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

(ANSA) - MILANO, 06 DIC - Gli studi sulla pratica clinica di 'real world' forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania: lo dicono gli esperti. In occasione del simposio 'Fremanezumab: cosa è cambiato in un anno' al 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, la casa farmaceutica Teva ha presentato le nuove evidenze dello studio Pearl, Pan-European Real World, che vede coinvolti in Italia 354 pazienti da 30 centri partecipanti. "Lo studio Pearl - spiega la professoressa di Neurologia dell'Università di Pavia, Cristina Tassorelli - è uno di quegli studi definiti tecnicamente 'real life': vuol dire che il paziente viene gestito normalmente, come lo sarebbe dal suo medico curante o dal medico specialista, la differenza è che vengono raccolti in maniera capillare dei dati". Questo, osserva, "è importante perché negli studi clinici controllati vengono inclusi pazienti con caratteristiche selezionate e trattati secondo un protocollo ben preciso; le indagini 'real life' invece ci danno informazioni più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni". Per il responsabile del Centro Cefalee all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', Antonio Russo, "il dato di ricchezza degli studi 'real life' deriva dal fatto che abbiamo pazienti che incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è quanto di più aderente possibile all'esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana". In futuro la ricerca clinica nell'ambito dell'emicrania, rispetto al mondo degli anticorpi monoclonali, "sarà soprattutto volta identificare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi" commenta il professor Russo. "I dati a nostra disposizione finora - osserva - suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l'aspettativa di efficacia del trattamento". (ANSA).



l'aspettativa di efficacia del trattamento . (ANSA).

Y07-DIV

COMMENTI (0) CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA



Contenuti correlati

GALLERY: Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

Suggerimenti

Sponsorizzato



Le Carte American Express possono cambiarti la vita. Sce...
Quota gratuita ogni anno.*
American Express

Sponsorizzato



Chiunque soffra di dolori articolari dovrebbe saperlo!
mieginocchia.com



Odore di fritto in tutto il vicolo: locale di «Fish&Chips»...
larena.it



Morto Davide Rebellin, travolto in bici da un camion
larena.it

Sponsorizzato



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale ne...
Impianti Dentali | Link spo...

Sponsorizzato



12 errori d'investimento da evitare dopo i 50
Fisher Investments Italia

Sponsorizzato



Würth Online-Shop: registrati per avere i migliori prodotti per...
Solo per P.Iva.
Würth Italia

Sponsorizzato



Sponsorizzato



Sponsorizzato



LINK: <https://www.altoadige.it/salute-e-benessere/emicrania-sempre-pi%C3%B9-rilevanti-i-risultati-da-studi-real-world-1.3374099>

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



martedì, 06 dicembre 2022



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime ●



Home page > Salute e Benessere > Emicrania, sempre più rilevanti i...

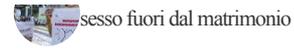
Emicrania, sempre più rilevanti i risultati da studi real world

06 dicembre 2022



I più letti

-  "Stazioni segrete" della polizia cinese in Italia: c'è anche Bolzano
-  Pendolari della casa: in affitto a Trento per lavorare a Bolzano
-  Addio a Kirstie Alley, la mamma di "Senti chi parla"
-  Würth Italia premia i dipendenti con un bonus di 800 euro
- 



Gli studi sulla pratica clinica di 'real world' forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania: lo dicono gli esperti. In occasione del simposio 'Fremanezumab: cosa è cambiato in un anno', al 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, la casa farmaceutica Teva ha presentato le nuove evidenze dello studio Pearl, Pan-European Real World, che vede coinvolti in Italia 354 pazienti da 30 centri partecipanti.

"Lo studio Pearl - spiega ordinaria di Neurologia dell'Università di Pavia Cristina Tassorelli - è uno di quegli studi definiti tecnicamente 'real life': vuol dire che il paziente viene gestito normalmente, come lo sarebbe dal suo medico curante o dal medico specialista, la differenza è che vengono raccolti in maniera capillare dei dati". Questo, osserva, "è importante perché negli studi clinici controllati vengono inclusi pazienti con caratteristiche selezionate e trattati secondo un protocollo ben preciso; le indagini 'real life' invece ci danno informazioni più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni".

Per la professoressa è "fondamentale che le case farmaceutiche facciano questi studi perché raccogliendo informazioni in diversi centri riusciamo a mettere insieme una casistica importante e riusciamo ad avere delle indicazioni che sono sempre più forti". Per il responsabile del Centro Cefalee dell'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', Antonio Russo, "il dato di ricchezza che ci danno gli studi 'real life' deriva dal fatto che abbiamo pazienti che incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è quanto di più aderente possibile all'esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana".

Da una precedente survey condotta da Teva, sono 41 milioni le persone in Europa che vivono con l'emicrania: è la seconda causa di disabilità nel mondo e la prima tra le giovani donne. Spesso inizia a manifestarsi durante la pubertà e colpisce principalmente la popolazione più produttiva, di età compresa tra i 35 e i 45 anni, incidendo sulla capacità di essere partner o genitori o riducendo il rendimento sul luogo di lavoro.

Diversi sono i criteri di valutazione della disabilità dei pazienti: "Il MIDAS (migraine disability assessment ndr) ci da un'informazione sull'impatto della malattia a 360 gradi sul paziente - spiega la professoressa Tassorelli - è un buon indicatore, semplice e molto intuitivo, può essere utilizzato dal paziente, dal medico di base o dallo specialista, e ci dice quanto la malattia è grave e quanto impedisce a quel paziente di vivere vari aspetti della propria vita, come studiare, andare al lavoro o avere hobby. Ma potrebbe essere utile anche tenere conto dei giorni di emicrania al mese (gli MMD, 'monthly migraine days' ndr): dati preliminari suggeriscono che utilizzare entrambi, in aggiunta o alternativamente, potrebbe dirci qualcosa in più per capire meglio l'impatto della malattia sul paziente". Per avere la prescrizione e l'anticorpo rimborsato, secondo AIFA, i pazienti devono avere almeno 8 giorni di emicrania mensili e uno score MIDAS maggiore o uguale a 11.

In futuro, la ricerca clinica nell'ambito dell'emicrania rispetto al mondo degli

Video



SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesù'



SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"



SALUTE-E-BENESSERE

Medici e infermieri ballano per i

anticorpi monoclonali, “sarà volta a identificare non solo i possibili cambiamenti nella plasticità neuronale e quindi nel funzionamento del cervello dei pazienti che portano avanti terapie con gli anticorpi monoclonali, ma soprattutto a individuare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti che rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi” commenta il professor Russo. “I dati a nostra disposizione finora - osserva - suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l’aspettativa di efficacia del trattamento”.

piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

Altre notizie

Agenas, in 2021 lieve risalita ricoveri, 500 mila più del 2020

Tumori: al Sant'Orsola l'AI fa diagnosi ancora più precoce

Dopo 10 anni niente risarcimento per vittima trasfusione infetta

Truffe a anziani, Prefetto e sindaco Pordenone fanno squadra

Italiani, su stili vita alle intenzioni non seguono i fatti

Bimba morta al Sant'Orsola, tre medici condannati

Riccardi, ok confronto Comitato sicurezza luoghi lavoro

Le voci delle istituzioni a fianco di Aisla

Covid: in Fvg 234 nuovi casi, 2 decessi

Tumori: dal Gemelli un 'Kit' per monitorare pazienti a casa

2 3 4 5 ... 10 >

Raccomandato da 



Sponsor

Come è nato il frigorifero e perché saper riprodurre il freddo cambia il mondo

Contenuto sponsorizzato



Sclerosi multipla, i ritratti di chi convive con la malattia in una mostra fotografica

Con il contributo non condizionato di Roche

LG CordZero

sponsored by LG CordZero: il più potente di sempre.

CordZero ti dà il benvenuto in casa LG: potenza e prestazioni sono doti di famiglia.



La soluzione per la tua casa.

[Acquista ora](#)



La soluzione per la tua casa.

[Acquista ora](#)



La soluzione per la tua casa.

[Acquista ora](#)

Sponsor



Attualità

HOLLYWOOD

Addio a
Kirstie
Alley, la
mamma di
"Senti ch...



IL CASO

Indonesia,
ok alla
legge che
vieta il
sesso fuo...



Le strade del Gusto, terza tappa: Trani

in collaborazione con Maserati

Sponsor



Dal caso Ftx alla ritirata degli investitori: Bitcoin in cerca di equilibrio

Contenuto sponsorizzato

Sponsor



Il panettone artigianale che ha il sapore della Sicilia.

in collaborazione con I Mori

Sponsor





Tre lezioni di Alessandro Barbero: La schiavitù

Un'iniziativa di Intesa Sanpaolo

Sponsor



Disabilità e cancro, Favo: "Più ricerca e un miglior accesso a per eliminare le disuguaglianze"

Contenuto sponsorizzato



Tenta di strangolare la moglie, arrestato quarantenne in val di Non

altoadige.it





Rebellin, individuato l'investitore: è un camionista tedesco

altoadige.it



Sponsor

Risoni di lenticchie rosse, gustosi e ricchi di proteine e fibre. Scopri la nuova ricetta!

Risoni di lenticchie rosse sono gustosi e ricchi di proteine e fibre. Scopri la nuova ricetta!

felicia.it

Sponsor



Invito a cena? A cosa portare ci pensiamo noi

Cosaporto





Auto fuori strada in Umbria, quattro giovani morti

altoadige.it



Auto fuori strada in valle dei Laghi: quattro ragazzi all'ospedale

altoadige.it



L'isola ecologica ancora più mobile.

in collaborazione con AMIU Genova





Accelerare la transizione energetica grazie alle pompe di calore

In collaborazione con Daikin



Il lato magico di Torino

In collaborazione con Somewhere

S.I.E. S.p.A.
Società Iniziative Editoriali
Via Missioni Africane n. 17
38121 Trento
P.I. 01568000226

Redazione
Scriveteci
Rss/xml
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
Comunicati stampa

Social media



LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2022/12/06/emicraniasempre-piu-rilevanti-risultati-da-studi-real-world_ad9e7f7d-fb57-47eb-820f-1f81...

EDIZIONI > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck | Social:

ANSAit Cronaca

Fai la ricerca Vai al Meteo

Cronaca | Politica | Economia | Regioni + | Mondo | Cultura | Tecnologia | Sport | FOTO | VIDEO | Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO | Ambiente • ANSA2030 • ANSA ViaggiArt • Eccellenze • Industry 4.0 • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori • PNRR • Salute • Scienza • Terra&Gusto

ANSA.it > Cronaca > **Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world**

Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

Al congresso Sin Teva si parla di studio Pearl su monoclonali

Redazione ANSA

MILANO

06 dicembre 2022

10:58

NEWS

Suggestisci

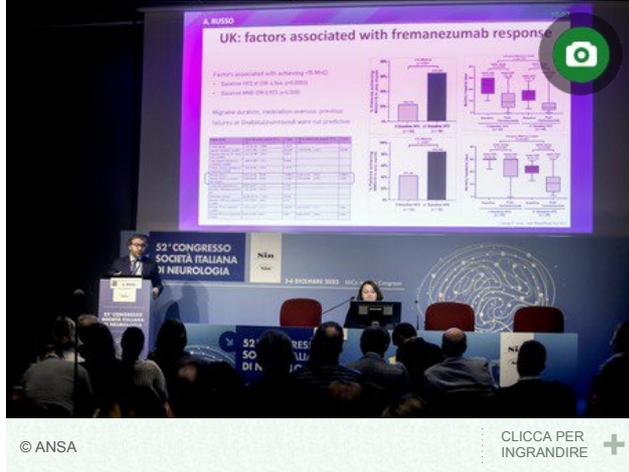
Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - MILANO, 06 DIC - Gli studi sulla pratica clinica di 'real world' forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania: lo dicono gli esperti.

In occasione del simposio 'Fremanezumab: cosa è cambiato in un anno' al 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, la casa farmaceutica Teva ha presentato le nuove evidenze dello studio Pearl, Pan-European Real World, che vede coinvolti in Italia 354 pazienti da 30 centri partecipanti.

"Lo studio Pearl - spiega la professoressa di Neurologia dell'Università di Pavia, Cristina Tassorelli - è uno di quegli studi definiti tecnicamente 'real life': vuol dire che il paziente viene gestito normalmente, come lo sarebbe dal suo medico curante o dal medico specialista, la differenza è che vengono raccolti in maniera capillare dei dati". Questo, osserva, "è importante perché negli studi clinici controllati vengono inclusi pazienti con caratteristiche selezionate e trattati secondo un protocollo ben preciso; le indagini 'real life' invece ci danno informazioni più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni".

Per il responsabile del Centro Cefalee all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', Antonio Russo, "il dato di ricchezza degli studi 'real life' deriva dal fatto che abbiamo pazienti che incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è quanto di più aderente possibile all'esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana". In futuro la ricerca clinica nell'ambito dell'emicrania, rispetto al mondo degli anticorpi monoclonali, "sarà soprattutto volta identificare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi" commenta il professor Russo.

"I dati a nostra disposizione finora - osserva - suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l'aspettativa di efficacia del trattamento". (ANSA).

Primo Piano

Ricerca medica

Ospedali, Cliniche

VIDEO ANSA



06 DICEMBRE, 11:39

HAWAII, UNA SETTIMANA DI ERUZIONE PER IL VULCANO MAUNA LOA



06 dicembre, 11:29

Juventus, Malago': "Finora pareri affrettati, ma giustizia sia veloce"



LINK: <http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/congresso-sin-progressi-nella-gestione-di-alzheimer-parkinson-ed-emicrania-ecco-le-novita/>

Martedì, 06 Dicembre 2022, 12:38

AAA

Doctor33

CERCA

DALLE AZIENDE
FORUM
ARCHIVIO 2002-2007
DIVENTA ESPERTO DI DICA33
BIBLIOTECA DIGITALE
BACHECA ANNUNCI
OSSERVATORIO

SERVIZI

CARDIOLOGIA
DIABETOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA
GINECOLOGIA
MEDICINA INTERNA
NUTRIZIONE
PEDIATRIA

CANALI TEMATICI

HOME NEWS CANALI TEMATICI BACHECA ANNUNCI BIBLIOTECA DIGITALE CODIFA APPROFONDIMENTI FORUM

POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Congresso Sin, progressi nella gestione di Alzheimer, Parkinson ed emicrania. Ecco le novità

dic 6 2022 Congresso Sin, progressi nella gestione di Alzheimer, Parkinson ed emicrania. Ecco le novità

TAGS: MALATTIA DI PARKINSON, MALATTIA DI ALZHEIMER, EMICRANIA, SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

Vuoi ricevere in anteprima nella tua casella di posta le notizie di politica sanitaria, clinica e scienza?

► [Iscriviti a Medikey](#)



ARTICOLI CORRELATI

20-11-2018 | Scacco al cervello: così la scienza vincerà la lotta alle malattie neurodegenerative

19-10-2017 | Congresso Sin, riflettori puntati sui progressi nel trattamento di emicrania, sclerosi multipla e Alzheimer

20-09-2022 | Alzheimer e Parkinson sono più frequenti nelle persone già ricoverate per infezioni entro la mezza età

Nuovi farmaci per la cura della malattia di Alzheimer (Ad), nuovi marker prognostici per la malattia di Parkinson (Pd) e l'emicrania, aggiornamenti su sonno, intelligenza artificiale, neuroCovid e malattie neuromuscolari. Queste e altre sono le buone notizie dal Congresso nazionale della Società Italiana di neurologia(Sin) in corso a Milano. «Al Congresso nazionale di quest'anno» commenta **Alfredo Bernardelli**, Presidente Sin «stiamo assistendo alla presentazione di numerosi studi scientifici, realizzati da neurologi italiani, piuttosto rilevanti dal punto di vista della ricaduta clinica in quanto promettono decisivi progressi grazie a nuove opportunità diagnostiche e terapeutiche. Il nostro Paese, infatti, nonostante i fondi siano limitati, è tra i più attivi nel campo della ricerca scientifica in neurologia e si posiziona al 5° posto a livello mondiale per la produzione di studi dopo Usa, Cina, Germania e Gran Bretagna. L'emergenza della crescita delle patologie neurologiche legata all'invecchiamento della popolazione è un tema molto attuale sul quale i neurologi della Sin si confrontano costantemente per cercare di migliorare la vita dei pazienti non solo dal punto di vista delle cure ma anche da quello dell'assistenza, estremamente importante in un'epoca in cui l'età media della vita si è allungata in maniera considerevole».

I dati epidemiologici rivelano quanto sia forte l'impatto delle patologie neurologiche sulla popolazione italiana: 12 milioni sono affetti da disturbi del sonno; oltre 6 milioni le persone che soffrono di emicrania, 2/3 circa delle quali donne; 1 milione coloro che convivono ogni giorno con l'Ad che hanno bisogno di costante assistenza; 400.000 le persone colpite dal Pd; la sclerosi multipla (Sm) affligge circa 90.000 donne e uomini che devono convivere ogni giorno con i sintomi di una malattia che induce disabilità progressiva, ma anche con le difficoltà legate ai servizi sanitari e assistenziali; numeri ugualmente preoccupanti sono quelli che descrivono i casi di ictus, quasi 200.000 nuovi casi ogni anno e circa 1 milione di persone che vivono con gli esiti invalidanti della malattia. Per far fronte a queste sfide, il Congresso nazionale Sin ha fatto il punto sui principali progressi registrati di recente in questi settori.

MEDIKEY
IL SOCIAL di Doctor33
ACCEDI

Non sei ancora iscritto? [REGISTRATI! >>](#)

[Iscriviti a DoctorNews33](#)
Il quotidiano online del medico italiano

IN LIBRERIA

Informatore farmaceutico 2022
[Scheda Libro >](#)

[CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >](#)

DALLE AZIENDE

Endosurgery ottiene tema OverStitch il marchio CE
[Scheda prodotto >](#)

[CONSULTA IL CATALOGO DALLE AZIENDE >](#)

I FOCUS DI DOCTOR33

18-01-2022
Smettere di fumare migliora la sopravvivenza, anche dopo la diagnosi di tumore ai polmoni

Dire addio alla sigaretta, anche dopo aver ricevuto una diagnosi di cancro ai polmoni, permette di migliorare la sopravvivenza del 29% rispetto a continuare con tale abitudine, secondo quanto riferisce una revisione della letteratura portata avanti...

[>> ELENCO FOCUS](#)

I PIÙ LETTI DI POLITICA E SANITÀ

25-11-2022 | Covid-19 identificato un bersaglio e un potenziale farmaco per bloccare la diffusione del virus. Lo studio

28-11-2022 | Covid-19, ecco in quali casi la mortalità è più alta. Il punto Iss

29-11-2022 | Covid-19, a confronto sette vaccini in tre continenti. I risultati su efficacia, risposta anticorpale ed eventi avversi

30-11-2022 | Diabete, al via prescrizione informatizzata dei farmaci. Le nuove responsabilità per i Mmg

01-12-2022 | Test medicina, il decreto fissa le date.
Ecco le tappe per affrontarli e come cambierà

A partire dalla **malattia di Alzheimer**, per la quale la comunità scientifica internazionale accoglie favorevolmente i recentissimi esiti positivi degli studi sulle terapie biologiche dirette nei confronti di alcune forme di amiloide e ribadisce l'essenzialità della diagnosi precoce per individuare i pazienti candidabili alle nuove cure.

«Circa le nuove opportunità terapeutiche» spiega **Alessandro Padovani**, direttore Clinica Neurologica Università di Brescia «gli ultimi risultati su due nuove molecole quali donanemab e lecanemab indicano che entrambe non solo riducono in tempi brevi l'accumulo dell'amiloide nel cervello del 60% di altre proteine correlate alla neurodegenerazione come la Tau, che di conseguenza induce un rallentamento della progressione clinica, pari a circa il 30% rispetto a chi non assume la terapia. In attesa di ulteriori conferme, è giusto sottolineare che questi farmaci appaiono efficaci anche in soggetti anziani già affetti da un decadimento cognitivo».

«Anche in assenza di terapie curative in grado di modificare l'avanzamento della malattia, la diagnosi precoce è necessaria per attuare, in maniera precoce, terapie preventive che rallentino la progressione della patologia» aggiunge **Camillo Marra**, presidente Sindem - Associazione autonoma aderente alla Sin per le demenze. «Molto significativi i risultati dello studio finlandese Finger sulla prevenzione, pubblicati a più riprese su autorevoli riviste scientifiche: hanno chiaramente dimostrato che tecniche di stimolazione cognitiva e dieta bilanciata ipolipidica associate a un costante esercizio fisico sono in grado di ridurre sia lo sviluppo di demenza nei soggetti a rischio sia di rallentare la progressione della demenza nel tempo».

Risultati notevoli sono stati annunciati anche per la malattia di Parkinson, grazie alla ricerca tutta italiana: da oggi, attraverso l'analisi della saliva, non solo si potrà fornire una diagnosi precisa, ma addirittura prevedere la progressione della malattia. A tale proposito, dal 2018 il gruppo di ricerca de La Sapienza di Roma, guidato dal Professor Berardelli, inseguiva la possibilità di individuare in maniera non invasiva un biomarcatore diagnostico precoce della malattia di Parkinson identificando la proteina anomala alfa-sinucleina, prima possibile solo tramite biopsia gastroenterica o della ghiandola salivare, dove sembra si concentri prima di diffondersi al cervello. Recentemente, è stato ottenuto un risultato mai visto prima: tramite il test salivare si ottiene non solo la diagnosi precoce, ma addirittura un indice prognostico, ossia una previsione della progressione della malattia. I ricercatori romani hanno infatti scoperto che dall'analisi di particolari componenti salivari e dei loro rapporti rispetto alla concentrazione di alfa-sinucleina si può fare una previsione del decorso altamente affidabile. L'alfa-sinucleina oligomerica è il marker d'eccellenza che, con una sensibilità quasi del 100% e una specificità del 98,39%, può distinguere chi è in fase iniziale di malattia da chi non è affetto, con un'accuratezza diagnostica complessiva pari al 99%. Quanto alle tecniche di intelligenza artificiale (Ai) - con le loro capacità di analizzare grandi masse di dati - amplificano in modo fino a poco tempo fa inimmaginabile le capacità di diagnosi preclinica dello sviluppo di Ad, aggiunge **Stefano Cappa**, docente di Neurologia, Scuola Universitaria Superiore Iuss di Pavia. Nell'analisi delle neuroimmagini, specifica, «la possibilità di "addestrare" gli algoritmi dell'AI a riconoscere pattern diagnostici di patologia neurologica estende (non sostituisce) il sistema visivo umano a livelli prodromici e (in associazione ad altri dati) preclinici nel caso della malattia di Alzheimer, migliora la diagnosi differenziale con altre demenze neurodegenerative e consente di formulare una prognosi sui rischi di progressione di malattia».

Rimanendo nel campo della prognosi, anche in merito all'**emicrania** sono stati individuati marker sierici in grado di far capire quali pazienti corrono il rischio di arrivare a una cronicizzazione del mal di testa a causa dell'abuso di farmaci. «Un recente studio del gruppo di **Cristina Tassorelli**, dell'Università e dell'Istituto Mondino di Pavia, ha prodotto dati molto promettenti per identificare quei pazienti maggiormente a rischio di evolvere in una

condizione di emicrania cronica con uso eccessivo di farmaci sintomatici e che pertanto meritano una maggiore attenzione al decorso clinico per un'azione preventiva precoce ed efficace» riporta **Antonio Russo**, responsabile del Centro Cefalee della I Clinica Neurologica dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". «Andando a valutare i livelli plasmatici del Cgrp (peptide correlato al gene della calcitonina, attore protagonista del dolore emicranico) e l'espressione di alcuni pattern genetici (cosiddetto micro-Rna) provenienti da cellule del sangue periferico di pazienti emicranici, è emerso che i livelli di Cgrp e l'espressione dei micro-Rna erano significativamente più alti nei soggetti con emicrania cronica con uso eccessivo di farmaci per l'attacco. Si è visto, inoltre, che la disassuefazione dai farmaci per l'attacco usati in maniera eccessiva ha comportato una riduzione significativa dei livelli di Cgrp e l'espressione dei micro-Rna». Per questa patologia, inoltre, è ormai assodato il ruolo fondamentale dei nuovi farmaci per la terapia di prevenzione, finalizzati alla riduzione della frequenza e dell'intensità degli attacchi, come la tossina botulinica e gli anticorpi monoclonali diretti contro il Cgrp. «Il dato interessante è che tali trattamenti oltre a essere efficaci (tali da indurre una riduzione di almeno la metà del numero di giorni con emicrania al mese in circa il 70% dei pazienti) sono altamente tollerabili e sicuri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▶ Registrati a **Medikey** e scopri i nostri servizi dedicati



- ESPERTO RISPONDE
- DOCTOR ALERT
- SONDAGGI
- PREFERITI
- EVENTI
- ANNUNCI
- CASI CLINICI
- RICERCA UN COLLEGA



ULTIMI ARTICOLI DELLA SEZIONE

- 06-12-2022** | Covid-19, cure primarie interrotte hanno allungato liste d'attesa. Il rapporto Ocse
- 06-12-2022** | Epatiti acute bimbi, 572 casi in Ue finora. Il punto Ecdc
- 06-12-2022** | Infermieri, dalla prescrizione al management i nuovi ambiti dove cambiare leggi e abitudini

RUBRICHE
POLITICA E SANITÀ
CLINICA
PIANETA FARMACO
DIRITTO SANITARIO

CANALI TEMATICI
CARDIOLOGIA
DIABETOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA
GINECOLOGIA
MEDICINA INTERNA
PEDIATRIA

SERVIZI
DOCTOR ALERT
ARTICOLI PREFERITI
ESPERTO RISPONDE DICA33
BACHECA ANNUNCI

COMMUNITY
MY PAGE
FORUM

PAGINE DI SERVIZIO
ASSISTENZA DOCTORNEWS33
CAMBIA INDIRIZZO
CHI SIAMO
CONTATTI
DOCTORNEWS33 ISCRIZIONE
NOTE LEGALI
PRIVACY
REGALA A UN COLLEGA



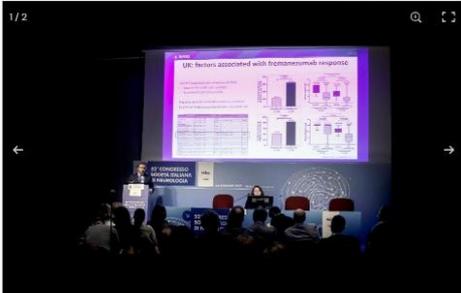
LINK: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/oltre-vicenza/italia/emicrania-sempre-pi%C3%B9-rilevanti-risultati-da-studi-real-world-1.9772912>



Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

Al congresso Sin Teva si parla di studio Pearl su monoclonali

06 dicembre 2022



Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

(ANSA) - MILANO, 06 DIC - Gli studi sulla pratica clinica di 'real world' forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania: lo dicono gli esperti. In occasione del simposio 'Fremanezumab: cosa è cambiato in un anno' al 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, la casa farmaceutica Teva ha presentato le nuove evidenze dello studio Pearl, Pan-European Real World, che vede coinvolti in Italia 354 pazienti da 30 centri partecipanti. "Lo studio Pearl - spiega la professoressa di Neurologia dell'Università di Pavia, Cristina Tassorelli - è uno di quegli studi definiti tecnicamente 'real life': vuol dire che il paziente viene gestito normalmente, come lo sarebbe dal suo medico curante o dal medico specialista, la differenza è che vengono raccolti in maniera capillare dei dati". Questo, osserva, "è importante perché negli studi clinici controllati vengono inclusi pazienti con caratteristiche selezionate e trattati secondo un protocollo ben preciso; le indagini 'real life' invece ci danno informazioni più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni". Per il responsabile del Centro Cefalee all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', Antonio Russo, "il dato di ricchezza degli studi 'real life' deriva dal fatto che abbiamo pazienti che incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è quanto di più aderente possibile all'esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana". In futuro la ricerca clinica nell'ambito dell'emicrania, rispetto al mondo degli anticorpi monoclonali, "sarà soprattutto volta identificare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi" commenta il professor Russo. "I dati a nostra disposizione finora - osserva - suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l'aspettativa di efficacia del trattamento". (ANSA).

Y07-DIV

COMMENTI (0)

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA



TIM

SCEGLI LA FIBRA® ULTRAVELOCE DI TIM

DA 24,90€/MESE

SCOPRI

Investi in modo consapevole

SCEGLI MONEYFARM

Tuo capitale investito è a rischio anche in seguito di perdite.

moneyfarm

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Contenuti correlati

GALLERY: Emicrania, sempre più rilevanti risultati da studi real world

Suggerimenti

Sponsorizzato



Le Carte American Express possono cambiarti la vita...

Quota gratuita* ogni anno.
American Express

Sponsorizzato



Fibra TIM fino a 1 Giga a 24,90€/mese con Attivazione Inclusa...

Scegli la Fibra Ultraveloce di TIM
TIM

Sponsorizzato



Prepara la tua casa al Natale

Scopri i prodotti
www.leroymerlin.it

Sponsorizzato



Quanto dura 1 milione di euro dopo i 65 anni?

Fisher Investments Italia

Sponsorizzato



Chiunque soffra di dolori articolari dovrebbe saperlo!

mieginocchia.com

Sponsorizzato



La vostra memoria è fotografica se riuscite a nominare anche...

TooCool2BeTrue

Sponsorizzato



[Foto] Nessuno se lo aspettava...queste scoperte bizzarre...

<https://mx.investing.com/>

Sponsorizzato



Würth Online-Shop: registrati per avere i migliori prodotti per...

Solo per P.Iva.
Würth Italia

Sponsorizzato



Affitta il tuo terreno! Guadagna fino a 3500€ per ettaro

Vuoi assicurarti una rendita per 30 anni?...
Affittoterreno



A 300 all'ora in A16, poi lo schianto: Lamborghini...

ilgiornaledivicenza.it



Ciclismo italiano sotto choc. Cipollini: «Pedaleremo...

ilgiornaledivicenza.it



Rebillin, individuato investitore, è camionista tedesco

ilgiornaledivicenza.it

Sponsorizzato



KONA Electric. On to Better.

Non aspettare per guidarla. Scopri KONA...
Hyundai

Sponsorizzato



12 errori d'investimento da evitare dopo i 50

Fisher Investments Italia

Sponsorizzato



Il nuovo dispositivo per la "pulizia dei polmoni" diventa...

thedailysmartgoods.com

raccomandato da Pulbrain

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)

[f](#) [i](#) [t](#) [Necrologie](#) [Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. - Corso Porta Nuova, 67 - I-37122 Verona (VR) - REA: VR-44853 - Cap. soc. (i): 1.768.000 Euro - P.IVA e C.F. 00213960230

Copyright © 2022 - Tutti i diritti riservati

LINK: https://www.saluteh24.com/il_weblog_di_antonio/2022/12/covid-complicanze-neurologiche-in-diminuzione-ogni-successiva-ondata.html

Home

Salutedomani@gmail.com

Profilo

Iscriviti

Archivi

You Tube tvMEDtv

Facebook

Salutedomani.com

Privacy Policy & Cookies

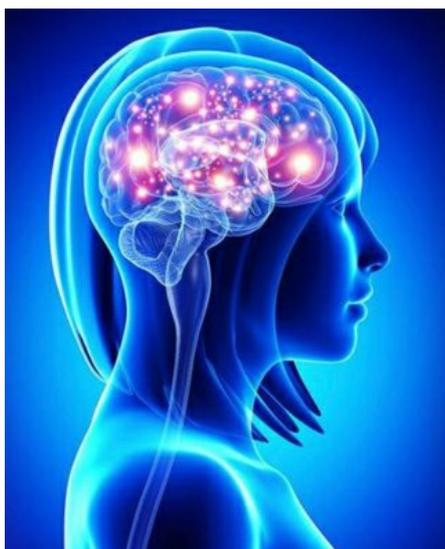
Salute H24

NOTIZIE IN ANTEPRIMA E SEMPRE GRATIS

« CNR, comprendere le malattie neurodegenerative con i raggi X | Principale

06/12/2022

COVID, COMPLICANZE NEUROLOGICHE IN DIMINUZIONE OGNI SUCCESSIVA ONDATA



Encefalopatia acuta, ictus, disturbi cognitivi e di gusto e olfatto. Queste le principali conseguenze neurologiche riscontrate in pazienti con Covid-19, fotografate dallo studio multicentrico 'Neurocovid' patrocinato dalla Società italiana di neurologia (Sin) e presentato in occasione del Congresso nazionale Sin in corso a Milano.

L'indagine ha coinvolto 38 reparti di Neurologia italiani, distribuiti nelle varie regioni, con la partecipazione anche di San Marino, e ha reclutato quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, quasi 2.000 dei quali ospedalizzati e un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.

Le complicanze neurologiche più frequenti - ha riferito Carlo Ferrarese, direttore del Centro di neuroscienze dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e della Clinica neurologica dell'Ospedale San Gerardo di Monza - erano un'encefalopatia acuta, che si manifesta con delirium o disturbo di coscienza (25% dei casi), disturbi dell'olfatto o del gusto (20% dei casi), ictus ischemico (18% dei casi) e disturbi cognitivi (14% dei casi). [L'incidenza delle complicanze neurologiche](#) si è progressivamente ridotta nelle varie ondate della malattia, con una percentuale di 8%, 5% e 3% rispettivamente nelle prime tre ondate", ha sottolineato.

"L'esordio dei sintomi - ha evidenziato - si manifestava soprattutto nella fase iniziale di

FREE NEWSLETTER



EMAIL NELLO SPAZIO IN BASSO.
RICEVERAI OGNI MATTINA
GRATIS LE NOTIZIE DI SALUTE

Iscriviti a questo sito (XML)

Your email address:

Get email updates

Powered by [FeedBlitz](#)



Subscribe in a reader

Condividi il blog con i
tuoi amici

malattia, ma in alcuni casi vi era un esordio nelle settimane successive. Nella maggior parte dei casi - ha spiegato - [vi era un buon recupero funzionale](#), anche se in molti casi si è assistito a un persistere dei sintomi fino ad oltre 6 mesi dall'infezione. Tra le complicanze neurologiche a distanza, che rientrano nel cosiddetto Long Covid, prevalgono i disturbi cognitivi, si trovano soprattutto da difficoltà di attenzione e di memoria. I meccanismi di tali problemi cognitivi a lungo termine sono oggetto di ricerca di vari gruppi italiani, oltre che di neurologi di tutto il mondo".

Informazioni:

http://salutedomani.com/risultati/coronavirus_

Aggiornamenti gratis nel canale Telegram: t.me/salutedomani

Scritto alle 11:50 nella [MALATTIE INFETTIVE](#), [neurologia](#), [ricerca](#) | [Permalink](#)

Tag: [attenzione](#), [bicocca](#), [congresso](#), [coronavirus](#), [coronavirus](#), [covid](#), [covid](#), [disturbi](#), [encefalopatia acuta](#), [ferrarese](#), [gusto](#), [ictus](#), [memoria](#), [Neurocovid](#), [olfatto](#), [ricerca](#), [san gerardo](#), [sin](#), [sintomi](#)

Commenti

Comment below or sign in with [Typepad](#) [Facebook](#) [Twitter](#) and [more...](#)

(Traduzione automatica URL.)

L'indirizzo email non verrà visualizzato insieme al commento.

Post

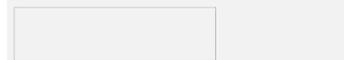
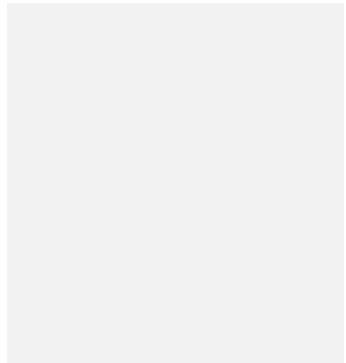
Anteprima

POWERED BY  TypePad



ISCRIVITI AL CANALE GRATUITO
t.me/salutedomani

scientifico e sanitario ma in alcun modo intendono sostituirsi al vostro Medico Curante o al Medico Specialista, ai quali bisogna sempre fare riferimento e ai quali spettano



incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è quanto di più aderente possibile all'esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana". In futuro la ricerca clinica nell'ambito dell'emicrania, rispetto al mondo degli anticorpi monoclonali, "sarà soprattutto volta identificare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi" commenta il professor Russo. "I dati a nostra disposizione finora - osserva - suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l'aspettativa di efficacia del trattamento". (ANSA).

[#Emicrania](#) [#sempre](#) [#più](#) [#rilevanti](#) [#risultati](#) [#da](#) [#studi](#) [#real](#) [#world](#) [#primo piano](#)

06 dicembre 2022 [A-](#) [A+](#)   

I più letti

Celledizzo, corrispondenze ma non certezze: la perizia del Ris non risolve il giallo

1



Morta l'attrice americana Kirstie Alley, aveva 71 anni

2



Lavoro a Bolzano, casa a Trento: i costi degli immobili spingono i pendolari della casa

3



Bike sharing, in città mancano all'appello centinaia di biciclette: cittadini arrabbiati

4



Anche a Bolzano una "stazione di polizia" cinese segreta: «Servono per sorvegliare i connazionali all'estero»

5



[Home](#)
[Cronaca](#)
[Attualità](#)
[Economia](#)

[Cultura e Spettacoli](#)
[Salute e Benessere](#)
[Montagna](#)
[Tecnologia](#)

[Sport](#)
[Foto](#)
[Video](#)

[Necrologie su l'Adige](#)
[Traffico](#)
[Comunicati stampa](#)

LINK: <https://tg24.sky.it/salute-e-benessere/2022/12/06/emicrania-studi-real-world>

PORTA IL CINEMA A CASA TUA

sky tg24 MANOVRA MONDIALI UCRAINA I PODCAST VOICE LIVE IN SPETTACOLO

PERSONALIZZA LOGIN

sky

sky cinema

Paramount+

Sky TV e NETFLIX

TUA

sky

sky cinema

Paramount+

Sky TV e NETFLIX

TUA

sky

sky cinema

Paramount+

Sky TV e NETFLIX

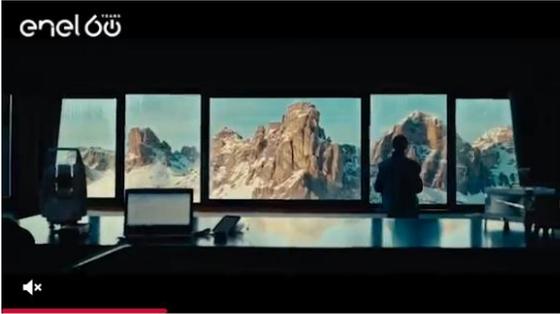
SALUTE E BENESSERE | News | Approfondimenti | Alimentazione | Medicina | Covid

SALUTE E BENESSERE

Emicrania, i risultati degli studi 'real world' sono sempre più rilevanti

06 dic 2022 - 12:25

@Getty



In occasione del 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, sono stati presentati dei nuovi studi sulla pratica clinica di 'real world' che forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania.

ASCOLTA ARTICOLO CONDIVIDI

sky tg24 Iscriviti alla newsletter di Sky TG24:

SALUTE & BENESSERE ISCRIVITI →

Iscriviti alla nostra newsletter per restare sempre aggiornato

In occasione del simposio 'Fremanezumab: cosa è cambiato in un anno', tenutosi al 52/o congresso della Società italiana di Neurologia a Milano, in programma dal 3 al 6 dicembre, sono stati presentati dei nuovi studi sulla pratica clinica di 'real world' che forniscono maggiori informazioni sul trattamento dell'emicrania. In particolare, la casa farmaceutica Teva ha presentato le nuove evidenze dello studio Pearl, Pan-European Real World, che in Italia ha coinvolto 354 pazienti provenienti da 30 centri diversi. In Europa, secondo una precedente indagine di Teva, sarebbero 41 milioni le persone che convivono con l'emicrania: questa, che colpisce principalmente la popolazione d'età compresa tra i 35 e i 45 anni, può influire sia sul rendimento lavorativo, che sulla capacità di essere partner o genitori. Non per questo, l'emicrania è considerata la prima causa di disabilità tra le giovani donne, e la seconda nel

DIRETTA LIVE

PORTA IL CINEMA A CASA TUA

sky

44€
19,90€

al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart

Offerta valida fino al 12/12/2022

Scopri di più

TUA

sky

44€
19,90€

al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart

Offerta valida fino al 12/12/2022

Scopri di più

TUA

sky

44€
19,90€

al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart

Offerta valida fino al 12/12/2022

Scopri di più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mondo. Il Fremanezumab protagonista del simposio, è un farmaco usato per prevenire l'emicrania.

Parola agli esperti

"Lo studio Pearl è uno di quegli studi definiti tecnicamente 'real life': vuol dire che il paziente viene gestito normalmente, come lo sarebbe dal suo medico curante o dal medico specialista, la differenza è che vengono raccolti in maniera capillare dei dati. Questo è importante perché negli studi clinici controllati vengono inclusi pazienti con caratteristiche selezionate e trattati secondo un protocollo ben preciso; le indagini 'real life' invece ci danno informazioni più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni", ha spiegato

APPROFONDIMENTO

I numeri dell'emicrania in Italia: l'identikit del paziente tipo

più utili per la gestione di questi pazienti nella realtà di tutti i giorni", ha spiegato l'ordinaria di Neurologia dell'Università di Pavia Cristina Tassorelli. Per l'esperta, è "fondamentale che le case farmaceutiche facciano questi studi perché raccogliendo informazioni in diversi centri riusciamo a mettere insieme una casistica importante e riusciamo ad avere delle indicazioni che sono sempre più forti".

Le altre dichiarazioni

Secondo Antonio Russo, responsabile del Centro Cefalee dell'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', intervenuto anche lui nella giornata, "il dato di ricchezza che ci danno gli studi 'real life' deriva dal fatto che abbiamo pazienti che incontriamo nella nostra pratica clinica, con le loro difficoltà e la loro storia di fallimenti con i precedenti farmaci. Ciò che osserviamo è quanto di più aderente possibile all'esperienza del neurologo clinico nella sua attività quotidiana". Nell'emicrania ci sono diversi criteri di valutazione della disabilità, che possono indicare quanto la malattia è grave nel singolo paziente. "Il Midas, il migraine disability assessment, ci dà un'informazione sull'impatto della malattia a 360 gradi sul paziente: è un buon indicatore, semplice e molto intuitivo, può essere utilizzato dal paziente, dal medico di base o dallo specialista, e ci dice quanto la malattia è grave e quanto impedisce a quel paziente di vivere vari aspetti della propria vita, come studiare, andare al lavoro o avere hobby. Ma potrebbe essere utile anche tenere conto dei giorni di emicrania al mese: dati preliminari suggeriscono che utilizzare entrambi, in aggiunta o alternativamente, potrebbe dirci qualcosa in più per capire meglio l'impatto della malattia sul paziente", ha concluso Tassorelli.

Conclusioni

Secondo l'Aifa, per avere la prescrizione e il rimborso dell'anticorpo, i pazienti devono avere minimo 8 giorni di emicrania al mese, e un punteggio Midas uguale o maggiore di 11. Secondo il professor Russo, nel futuro la ricerca potrà dirci il ruolo degli anticorpi monoclonali. Questa "sarà volta a identificare non solo i possibili cambiamenti nella plasticità neuronale e quindi nel funzionamento del cervello dei pazienti che portano avanti terapie con gli anticorpi monoclonali, ma soprattutto a individuare dei biomarcatori che ci permettano di comprendere se ci sono tipologie di pazienti che rispondono meglio, e in quali tempi, agli anticorpi. I dati a nostra disposizione finora suggeriscono che prima si agisce con anticorpi monoclonali migliore sarà l'aspettativa di efficacia del trattamento", ha concluso l'esperto.

FOTOGALLERY ©Ansa

ECONOMIA

Smart working, governo studia proroga per fragili e genitori under 14

L'intenzione dell'esecutivo è stata confermata dal sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, a Il Messaggero. Non è ancora chiaro di quanto tempo si parlerebbe, ma sembra che il limite potrebbe



TUA

sky

44€
19,90€

al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart

Offerta valida fino al 12/12/2022

Scopri di più

Verifica nella sezione di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX.

TUA

sky

44€
19,90€

al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart

Offerta valida fino al 12/12/2022

Scopri di più

Verifica nella sezione di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX.

TUA

sky

44€
19,90€

al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart

Offerta valida fino al 12/12/2022

Scopri di più

Verifica nella sezione di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX.

TUA

sky

44€
19,90€

al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart

Offerta valida fino al 12/12/2022

Scopri di più

Verifica nella sezione di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX. Per accedere al servizio è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione del servizio Sky TV e NETFLIX.

TUA

sky

sky cinema

Paramount+

Sky TV e NETFLIX

TUA

sky

sky cinema

Paramount+

Sky TV e NETFLIX

TUA
sky
✓
sky cinema
✓
Paramount+
✓
Sky TV e NETFLIX
intrafferto sempre più.

TUA
sky
✓
sky cinema
✓
Paramount+
✓
Sky TV e NETFLIX
intrafferto sempre più.

TUA
sky
✓
sky cinema
✓
Paramount+
✓
Sky TV e NETFLIX
intrafferto sempre più.



TAG:

EMICRANIA STUDIO ANTICORPI

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain



TIM
Fibra TIM fino a 1 Giga a 24,90€/mese con Attivazione Inclusa...
Scegli la Fibra Ultraveloce di TIM



American Express
Le Carte American Express possono cambiarti la vita. Scegli la carta che fa per te! Quota gratuita* ogni anno.



Velasca
Amiamo i grandi classici, per una moda che non passa mai di moda. Vieni a scoprirci



Tezenis
Tezenis Xmas: Regali per tutta la famiglia
Regali di Natale: biancheria intima, easywear, pigiami...



<https://parentsdome.com/>
Se riuscite a superare questo quiz di cultura generale, il vostro cervello...



TIM
Passa a TIM da € 7,99/Mese 70 GB, Minuti e SMS Illimitati



Kena Mobile
Passa a Kena a 4.99€/mese per sempre: minuti illimitati, 1GB e 500 SMS!... Attivazione, SIM e consegna GRATIS!



Crédit Agricole
La ricerca della tua nuova casa inizia ora con MutuoCard Crédit Agricole
Con MutuoCard scopri gratuitamente l'importo...



WhatTheFacts
[Photos] This Wedding Photographer Was Not Expecting This Photo
[Photos] 10+ Wedding Fails That You Will Never Forget



Salute e Benessere - TG24
Covid e influenza, come riconoscerli: sintomi, differenze e punti in...



Salute e Benessere - TG24
Influenza, è boom di contagi tra i più piccoli: quali sono i sintomi e le...



Salute e Benessere - TG24
Influenza, arrivata l'australiana in Italia: boom di casi. Sintomi e contagio...



American Express
Carta Platino vale più di quanto pensi
Più di €3000 di benefici* su viaggi, ristoranti e molto...



VOIP | Link Sponsorizzati
Sempre più persone stanno passando ai telefoni VoIP (guarda i prezzi)



<https://parentsdome.com/>
La vostra memoria è fotografica se riuscite a nominare anche solo 10/2...



TUA
sky
44€
19,90€
al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart
Offerta valida fino al 12/12/2022
Scopri di più

Verifica nella sezione di attivazione della tua linea mobile da quale servizio Sky 24/7 sulla base delle proprie condizioni di attivazione per il servizio. Per informazioni vai su www.sky.com/it o chiama il numero verde 112. L'offerta è riservata ai clienti Sky Smart e non è cumulabile con altre promozioni. Per condizioni e limitazioni vai su www.sky.com/it.

TUA
sky
44€
19,90€
al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart
Offerta valida fino al 12/12/2022
Scopri di più

Verifica nella sezione di attivazione della tua linea mobile da quale servizio Sky 24/7 sulla base delle proprie condizioni di attivazione per il servizio. Per informazioni vai su www.sky.com/it o chiama il numero verde 112. L'offerta è riservata ai clienti Sky Smart e non è cumulabile con altre promozioni. Per condizioni e limitazioni vai su www.sky.com/it.

TUA
sky
44€
19,90€
al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart
Offerta valida fino al 12/12/2022
Scopri di più

Verifica nella sezione di attivazione della tua linea mobile da quale servizio Sky 24/7 sulla base delle proprie condizioni di attivazione per il servizio. Per informazioni vai su www.sky.com/it o chiama il numero verde 112. L'offerta è riservata ai clienti Sky Smart e non è cumulabile con altre promozioni. Per condizioni e limitazioni vai su www.sky.com/it.

100%
sky
sky cinema
Paramount+
Sky TV e NETFLIX
intrattenimento più



Babel
Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con solo 15...
Solo per poco: sconti fino al 50% sul tuo abbonamento ...



Impianti Dentali | Link sponsorizzati
Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2022



edenred.it
Scopri come i Liberi Professionisti possono scaricare i costi del pranzo



soohealthy
[Galleria] 10 anni dopo la foto che li ha resi famosi, ecco come sono oggi



Fisher Investments Italia
12 errori d'investimento da evitare dopo i 50



Clarins
Qual è il rossetto migliore per te? Il nostro tester virtuale ti aiuta



Salute e Benessere - TG24
Bruce Lee, uno studio rileva le cause della morte: iponatremia



Salute e Benessere - TG24
Covid, come riconoscere i sintomi delle nuove varianti Cerberus e Gryphon



Salute e Benessere - TG24
Covid, scoperto il meccanismo del virus per evadere il sistema...



Offerte di elettricità | Ricerca ann...
Chi sono i migliori fornitori di energia elettrica in Italia?



Golden TREE
Lo sapevi che: Per una pelle tesa fai questo ogni giorno!



VisitDenmark
Quando il design fa mira con sostenibilità, guardando anche ai...

100%
sky
sky cinema
Paramount+
Sky TV e NETFLIX
intrattenimento più

SALUTE E BENESSERE: ULTIME NOTIZIE



SALUTE E BENESSERE
Influenza, come prevenirla? I consigli del Ministero della Salute
07 dic - 06:30 | 11 foto



SALUTE E BENESSERE
Tumore polmone: al Sant'Orsola di Bologna la supporta diagnosi precoce
All'Ircs Policlinico Sant'Orsola è disponibile una nuova tecnologia che funziona come un piccolo...
06 dic - 16:40



SALUTE E BENESSERE
Medici, Fnomceo: in 100mila in fuga da Ssn nei prossimi 5 anni
"Per la politica, i medici sono invisibili". È la denuncia avanzata dalla nuova campagna...
06 dic - 16:08



SALUTE E BENESSERE
Tumori, dal Gemelli un kit digitale per monitorare i pazienti a casa
Presso il Gemelli ART è stato avviato un nuovo progetto digitale per l'assistenza e il...
06 dic - 15:11

SALUTE E BENESSERE: PIÙ LETTI



100%
sky
44€
19,90€
al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart
Offerta valida fino al 12/12/2022
Scopri di più

100%
sky
44€
19,90€
al mese per i primi 18 mesi con profilo Sky Smart
Offerta valida fino al 12/12/2022
Scopri di più

LINK: https://www.repubblica.it/salute/2022/12/06/news/alzheimer_terapie_cervello-377786932/

Alzheimer, un algoritmo per testare nuove terapie

di Nicla Panciera



Promossi i farmaci allo studio per l'Alzheimer, gli anticorpi monoclonali rivolti contro alcune forme di amiloide, proteina neurotossica associata alla malattia. Ma rimane il problema degli effetti collaterali

06 DICEMBRE 2022 AGGIORNATO 07 DICEMBRE 2022 ALLE 09:36

5 MINUTI DI LETTURA

La ricerca di una cura per l'Alzheimer ci ha abituato agli alti e bassi, delle grandi promesse e aspettative cui faceva poi puntualmente seguito la delusione per i risultati insoddisfacenti degli studi clinici. Nel frattempo, si affinano le armi della prevenzione e della diagnosi per individuare prontamente i pazienti candidabili alle terapie, quando arriveranno. In Italia sono un milione le persone con demenza e almeno altrettante con una qualche forma prodromica.

Anche di questo si è parlato nel corso del 52esimo congresso Nazionale della Società Italiana di Neurologia (SIN) a Milano, dove sono stati presentati i più recenti risultati degli anticorpi monoclonali contro alcune forme di amiloide, proteina neurotossica associata alle demenze. Nonostante permangano alcune problematiche non secondarie, riguardanti l'efficacia e gli effetti collaterali, i neurologi si dicono ottimisti.

"È questo uno scenario che molti credevano non sarebbe stato possibile aprire", commenta così **Alessandro Padovani**, direttore della clinica neurologica dell'Università di Brescia i risultati dei trial con gli anticorpi donanemab e lecanemab; lo studio sull'altro anticorpo, aducanumab, è invece stato sospeso.

Alzheimer, la diagnosi precoce in futuro da un test delle urine

di Noemi Penna
05 Dicembre 2022



La malattia 'rallenta'

"Oggi sappiamo che esiste una relazione tra la rimozione dell'amiloide, il cosiddetto processo di *clearance*, o smaltimento, e l'effetto clinico. Gli anticorpi riducono l'accumulo dell'amiloide e di altre proteine correlate alla neurodegenerazione del 60% in 12 mesi. Ciò induce un rallentamento del 30% della progressione clinica", dice il neurologo.

Permane grande attenzione nei confronti degli effetti collaterali dell'immunoterapia, le cosiddette ARIA (dall'inglese amyloid-related imaging abnormalities) edemi cerebrali, emorragie e microsanguinamenti che colpiscono una certa percentuale di pazienti trattati, nel caso del lecanemab l'incidenza è del 21%, con più frequenza chi assume anticoagulanti.

Alzheimer, il farmaco che rallenta la corsa della malattia

di Fabio Di Todaro
30 Novembre 2022



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il target delle persone a rischio

Diventa quindi fondamentale, nel bilancio costi benefici, saper individuare con precisione i pazienti candidabili al trattamento. Su questo è da tempo al lavoro il progetto Interceptor, che ci concluderà a fine 2023 e sta lavorando sui molteplici indicatori di malattia nei pazienti con disturbo cognitivo lieve (MCI): "Definiremo tutti gli algoritmi gestionali, inclusi quelli per l'identificazione dei soggetti a rischio e con alto carico di amiloide che saranno quindi i primi candidabili alle terapie prossime venture", ha spiegato **Camillo Marra**, presidente SINDem, associazione autonoma aderente alla SIN per le demenze, che ricorda come sia doveroso individuare precocemente tutti i pazienti a rischio, anche quelli non candidabili alle terapie in arrivo perché oggi buone notizie vengono anche dalla prevenzione: "Molto significativi sono i risultati dello studio finlandese FINGER che hanno chiaramente dimostrato che tecniche di stimolazione cognitiva e dieta bilanciata ipolipidica associate a un costante esercizio fisico sono in grado di ridurre sia lo sviluppo di demenza nei soggetti a rischio sia di rallentare la progressione della demenza nel tempo".

Alzheimer, donne più colpite ma trascurate da ricerca e medicina

di Silvia De Francia - Università di Torino
18 Novembre 2022



Le altre malattie neurologiche

Al congresso si è discusso anche delle nuove opportunità diagnostiche terapeutiche per le altre malattie neurologiche che, tutte insieme, affliggono complessivamente quasi 14 milioni di italiani e costituiscono un terzo delle patologie croniche in Italia. Ad esempio, il Parkinson, che potrà essere diagnosticato con precisione attraverso l'individuazione e il dosaggio dell'alfasinuclina e altri marcatori di infiammazione e degenerazione del sistema nervoso centrale tramite l'analisi della saliva, che fornisce anche una previsione della progressione della malattia.

Lo ha mostrato uno studio italiano condotto dal professor **Alfredo Berardelli** presidente della SIN, che ritiene ciò possa diventare presto fattibile anche per altre malattie. Sempre ricorrendo a marcatori nel sangue, individuati e validati dal gruppo di **Cristina Tassorelli** del Mondino di Pavia, e presidente dell'International Headache Society (IHS), sarà possibile individuare quali pazienti con emicrania cronica e uso eccessivo di farmaci sintomatici sono destinati a cronicizzare.

Le complicanze del Covid

Tra i temi congressuali anche gli ultimi aggiornamenti sullo studio multicentrico NeuroCovid, che ha visto la partecipazione di 38 neurologie italiane e il reclutamento di quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, dei quali quasi 2.000 erano ospedalizzati ed un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021.

Attualmente è stata effettuata l'analisi dei pazienti ospedalizzati, che hanno presentato 2881 complicanze neurologiche in 1865 pazienti, su un totale di 52759 pazienti ospedalizzati per COVID-19, con diversa gravità sintomatologica.

Sclerosi multipla, la sfida delle terapie sempre più 'a misura' di paziente

di Anna Lisa Bonfranceschi
27 Ottobre 2022



"Sappiamo che il virus entra dal nervo vago e dall'olfattorio, ma si trova in pochi cervelli autotici: la maggior parte del danno deriva da meccanismi ischemici. Inossici

cervelli autoptici; la maggior parte del danno deriva da meccanismi ischemici, ipossici o di neuroinfiammazione" ha spiegato il coordinatore dello studio Carlo Ferrarese, Direttore del Centro di Neuroscienze di Milano e della Clinica neurologica del San Gerardo di Monza, parlando di sequele neurologiche di lungo periodo le cui ragioni sono sotto indagine.

"Le più frequenti sono a carico del sistema nervoso centrale erano l'encefalopatia acuta, che si manifesta con delirium o disturbi di coscienza (25% dei casi), disturbi dell'olfatto o del gusto (20% dei casi), ictus ischemico (18% dei casi) e disturbi cognitivi (14% dei casi). Ma anche complicanze periferiche. I casi di ictus in corso di Covid sono stati tutti più gravi".

L'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale è stata tra le protagoniste di questo congresso. Uno strumento di supporto all'attività del neurologo e del neuroradiologo, che non ne sostituisce la capacità clinica ma che "consente di estrarre pattern significanti analizzando grandi moli di dati, come quelli provenienti da una popolazione numerosa o tanti dati neurofisiologici raccolti su un singolo soggetto, anche da tecniche tradizionali come EEG e MRI", dice Stefano Cappa, neurologo della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia. "Le prospettive sono molte e alcune applicazioni sono imminenti, come quelle di tipo neuroprotesico per ridare il movimento degli arti o restituire l'uso del linguaggio".

Oltre a fornire conoscenze utili, come prevedere la sopravvivenza di un paziente sulla base di un numero finito di dati clinici, un altro ambito nel quale l'IA è promettente sono le sue applicazioni della SLA, malattia che è un ottimo modello per lo studio delle applicazioni data la prevedibilità della sua evoluzione e in cui la ricerca ha già portato a un controllo sofisticato della volontà del paziente e all'uso di dispositivi evoluti per consentire la comunicazione.

"Ad esempio, è stata presentata hypersurface, tecnologia del futuro che combina sensori vibrazionali al machine learning, trasformando ogni oggetto di qualsiasi materiale, forma e dimensione in oggetto intelligente capace di riconoscere interazioni fisiche e associarle a comandi, senza quindi alcuna necessità per il paziente di premere tasti o bottoni" ha raccontato Vincenzo Silani dell'Università degli Studi di Milano.

Patologie neuromuscolari

Infine, le patologie neuromuscolari, spesso cenerentola della neurologia, anche perché rare, benché tutte insieme abbiano un immenso impatto sulla sanità: "Solo quelle del muscolo sono equiparabili al Parkinson e alla sclerosi multipla come frequenza", Antonio Toscano, neurologo dell'Università di Messina e Segretario SIN. Che parla di "grande evoluzione nei trattamenti".

Di recente, infatti, sono stati molti gli avanzamenti in queste malattie spesso invalidanti grazie alla migliore comprensione dei meccanismi genetico-molecolari di malattia, "si pensi alle recenti terapie con poligonucleotidi antisense, terapie geniche o enzimatiche sostitutive".

La sclerosi multipla

Si è parlato anche di sclerosi multipla, per la quale la strategia è oggi di trattare subito e bene senza attendere la progressione. Inoltre, "sappiamo che l'infezione da Epstein Barr è necessaria anche se forse non sufficiente per sviluppo della sclerosi multipla" da Massimo Filippi del gruppo di Alberto Ascherio, tra gli autori di uno studio su Science che ha confermato l'associazione sospettata da tempo. Un vaccino contro il virus potrebbe, quindi, scongiurare la comparsa della malattia degenerativa.

Il sonno

Infine, il sonno, così strettamente connesso con il benessere del nostro cervello, che "se disturbato può promuovere lo sviluppo di Alzheimer o disturbi cognitivi, probabilmente perché il sistema linfatico, addetto allo smaltimento di alcune proteine, è più attivo nel sonno" ha spiegato Giuseppe Plazzi, responsabile del Centro del Sonno dell'IRCCS delle Scienze Neurologiche di Bologna. Il legame tra sonno è

dei IROCS delle scienze neurologiche di Bologna, il legame tra sonno e neurodegenerazione è confermato da più parti.

L'ultimo, uno studio dell'International REM sleep Behaviour Disorder Study Group condotto da Dario Arnaldi dell'Università di Genova ha dimostrato che alterazioni nel funzionamento di specifiche aree cerebrali in combinazione con costipazione, deficit cognitivo ed età, indica un altissimo rischio di sviluppare una alfa-sinucleinopatia a distanza di 2 anni.

L'invecchiamento della popolazione

"L'emergenza della crescita delle patologie neurologiche legata all'invecchiamento della popolazione è un tema molto attuale sul quale i neurologi della SIN si confrontano costantemente per cercare di migliorare la vita dei pazienti non solo dal punto di vista delle cure ma anche da quello dell'assistenza, estremamente importante in un'epoca in cui l'età media della vita si è allungata in maniera considerevole" per **Alfredo Berardelli**.

Conclude Padovani: "Il 5% dei ricoveri negli ospedali è in neurologia. L'ospedale non è la risposta a queste patologie perlopiù legate all'età. Le terapie innovative, inoltre, riguardano una certa percentuale di pazienti. In questa situazione, ad essere cruciale è l'organizzazione sanitaria sul territorio".

Argomenti

alzheimer

malattie degenerative

© Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Salute

Stare bene secondo la scienza

FESTIVAL DI SALUTE 2022 COVID SPORTELLINO CUORE TUMORI PSICOLOGIA ALIMENTAZIONE LONGFORM VIDEO PODCAST SCRIVICI

Alzheimer, un algoritmo per testare nuove terapie

Promossi i farmaci allo studio per l'Alzheimer, gli anticorpi monoclonali rinvengono forme di amiloide, proteina neurotossica associata alla malattia. Ma rimane effetti collaterali. È quanto emerge dal 52esimo congresso Nazionale della Società Neurologia in cui si è parlato anche di altre patologie neurologiche

DI NICLA PANCIERA

06 DICEMBRE 2022 ALLE 18:02 5 MINUTI DI LETTURA

La ricerca di una cura per l'Alzheimer ci ha abituato agli alti e bassi, delle grandi promesse e aspettative cui faceva poi puntualmente seguito la delusione per i risultati insoddisfacenti degli studi clinici. Nel frattempo, si affinano le armi della prevenzione e della diagnosi per individuare prontamente i pazienti candidabili alle terapie, quando arriveranno. In Italia sono un milione le persone con demenza e almeno altrettante con una qualche forma prodromica.

Anche di questo si è parlato nel corso del 52esimo congresso Nazionale della Società Italiana di Neurologia (SIN) a Milano, dove sono stati presentati i più recenti risultati degli anticorpi monoclonali contro alcune forme di amiloide, proteina neurotossica associata alle demenze. Nonostante permangano alcune problematiche non secondarie, riguardanti l'efficacia e gli effetti collaterali, i neurologi si dicono ottimisti. "È questo uno scenario che molti credevano non sarebbe stato possibile aprire", commenta così **Alessandro Padovani**, direttore della clinica neurologica dell'Università di Brescia i risultati dei trial con gli anticorpi donanemab e lecanemab; lo studio sull'altro anticorpo, aducanumab, è invece stato sospeso.

Alzheimer, la diagnosi precoce in futuro da un test delle urine

di Noemi Penna
05 Dicembre 2022



La malattia 'rallenta'

"Oggi sappiamo che esiste una relazione tra la rimozione dell'amiloide, il cosiddetto processo di *clearance*, o smaltimento, e l'effetto clinico. Gli anticorpi riducono l'accumulo dell'amiloide e di altre proteine correlate alla neurodegenerazione del 60% in 12 mesi. Ciò induce un rallentamento del 30% della progressione clinica", dice il neurologo.

Permane grande attenzione nei confronti degli effetti collaterali dell'immunoterapia, le cosiddette ARIA (dall'inglese amyloid-related imaging abnormalities) edemi cerebrali, emorragie e microsanguinamenti che colpiscono una certa percentuale di pazienti trattati, nel caso del lecanemab l'incidenza è del 21%, con più frequenza chi assume anticoagulanti.

Alzheimer, il farmaco che rallenta la



LEGGI ANCHE



Trauma cranico, le staminali per riparare i danni al cervello



Un impianto cocleare per sentire di nuovo. E la riabilitazione a suon di musica



Dal genoma dei valdostani capiremo di più di alcune malattie

© Riproduzione riservata

RACCOMANDA



Marocco-S dopo i rigori para due e africani ai Mondiale



Raoul Bov: fiscale da 4 è prescritt



Bollette lu unilaterale bloccare su arrivata a l

**corsa
della
malattia**
di Fabio
Di
Todaro
30
Novembre
2022

Il target delle persone a rischio

Diventa quindi fondamentale, nel bilancio costi benefici, saper individuare con precisione i pazienti candidabili al trattamento. Su questo è da tempo al lavoro il progetto *Interceptor*, che ci concluderà a fine 2023 e sta lavorando sui molteplici indicatori di malattia nei pazienti con disturbo cognitivo lieve (MCD): "Definiremo tutti gli algoritmi gestionali, inclusi quelli per l'identificazione dei soggetti a rischio e con alto carico di amiloide che saranno quindi i primi candidabili alle terapie prossime venture", ha spiegato **Camillo Marra**, presidente SINdem, associazione autonoma aderente alla SIN per le demenze, che ricorda come sia doveroso individuare precocemente tutti i pazienti a rischio, anche quelli non candidabili alle terapie in arrivo perché oggi buone notizie vengono anche dalla prevenzione: "Molto significativi sono i risultati dello studio finlandese *FINGER* che hanno chiaramente dimostrato che tecniche di stimolazione cognitiva e dieta bilanciata ipolipidica associate a un costante esercizio fisico sono in grado di ridurre sia lo sviluppo di demenza nei soggetti a rischio sia di rallentare la progressione della demenza nel tempo".

**Alzheimer,
donne
più
colpite
ma
trascurate
da
ricerca
e
medicina**
di Silvia
De
Francia -
Università
di Torino
18
Novembre
2022



Le altre malattie neurologiche

Al congresso si è discusso anche delle nuove opportunità diagnostiche terapeutiche per le altre malattie neurologiche che, tutte insieme, affliggono complessivamente quasi 14 milioni di italiani e costituiscono un terzo delle patologie croniche in Italia. Ad esempio, il Parkinson, che potrà essere diagnosticato con precisione attraverso l'individuazione e il dosaggio dell'alfasinaucleina e altri marcatori di infiammazione e degenerazione del sistema nervoso centrale tramite l'analisi della saliva, che fornisce anche una previsione della progressione della malattia. Lo ha mostrato uno studio italiano condotto dal professor **Alfredo Berardelli** presidente della SIN, che ritiene ciò possa diventare presto fattibile anche per altre malattie. Sempre ricorrendo a marcatori nel sangue, individuati e validati dal gruppo di **Cristina Tassorelli** del Mondino di Pavia, e presidente dell'*International Headache Society (IHS)*, sarà possibile individuare quali pazienti con emicrania cronica e uso eccessivo di farmaci sintomatici sono destinati a cronicizzare.

Le complicanze del Covid

Tra i temi congressuali anche gli ultimi aggiornamenti sullo studio multicentrico *Neurocovid*, che ha visto la partecipazione di 38 neurologie italiane e il reclutamento di quasi 3.000 pazienti affetti da complicanze neurologiche, dei quali quasi 2.000 erano ospedalizzati ed un migliaio seguiti a domicilio, nel periodo 1 marzo 2020-30 giugno 2021, con un follow-up dei casi fino al 31 dicembre 2021. Attualmente è stata effettuata l'analisi dei pazienti ospedalizzati, che hanno presentato 2881 complicanze neurologiche in 1865 pazienti, su un totale di 52759 pazienti ospedalizzati per COVID-19, con diversa gravità sintomatologica.

**Sclerosi
multipla,
la
sfida
delle
terapie
sempre
più
'a
misura'
di
paziente**
di Anna Lisa
Bonfranceschi
27
Ottobre
2022



"Sappiamo che il virus entra dal nervo vago e dall'olfattorio, ma si trova in pochi cervelli autoptici; la maggior parte del danno deriva da meccanismi ischemici, ipossici o di neuroinfiammazione" ha spiegato il coordinatore dello studio **Carlo Ferrarese**, Direttore del Centro di Neuroscienze di Milano e della Clinica neurologica del San Gerardo di Monza, parlando di sequele neurologiche di lungo periodo le cui ragioni sono sotto indagine. "Le più frequenti sono a carico del sistema nervoso centrale erano l'encefalopatia acuta, che si manifesta con delirium o disturbi di coscienza (25% dei casi), disturbi dell'olfatto o del gusto (20% dei casi), ictus ischemico (18% dei casi) e disturbi cognitivi (14% dei casi). Ma anche complicanze periferiche. I casi di ictus in corso di Covid sono stati tutti più gravi".

L'A.I.

L'intelligenza artificiale è stata tra le protagoniste di questo congresso. Uno strumento di supporto all'attività del neurologo e del neuroradiologo, che non ne sostituisce la capacità clinica ma che "consente di estrarre pattern significanti analizzando grandi moli di dati, come quelli provenienti da una popolazione numerosa o tanti dati neurofisiologici raccolti su un singolo soggetto, anche da tecniche tradizionali come EEG e MRI", dice **Stefano Cappa**, neurologo della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia. "Le prospettive sono molte e alcune applicazioni sono imminenti, come quelle di tipo neuroprotesico per ridare il movimento degli arti o restituire l'uso del linguaggio".

Oltre a fornire conoscenze utili, come prevedere la sopravvivenza di un paziente sulla base di un numero finito di dati clinici, un altro ambito nel quale l'IA è promettente sono le sue applicazioni della SLA, malattia che è un ottimo modello per lo studio delle applicazioni data la prevedibilità della sua evoluzione e in cui la ricerca ha già portato a un controllo sofisticato della volontà del paziente e all'uso di dispositivi evoluti per consentire la comunicazione. "Ad esempio, è stata presentata hypersurface, tecnologia del futuro che combina sensori vibrazionali al machine learning, trasformando ogni oggetto di qualsiasi materiale, forma e dimensione in oggetto intelligente capace di riconoscere interazioni fisiche e associarle a comandi, senza quindi alcuna necessità per il paziente di premere tasti o bottoni" ha raccontato Vincenzo Silani dell'Università degli Studi di Milano.

Patologie neuromuscolari

Infine, le patologie neuromuscolari, spesso cenerentola della neurologia, anche perché rare, benché tutte insieme abbiano un immenso impatto sulla sanità: "Solo quelle del muscolo sono equiparabili al Parkinson e alla sclerosi multipla come frequenza", **Antonio Toscano**, neurologo dell'Università di Messina e Segretario SIN. Che parla di "grande evoluzione nei trattamenti". Di recente, infatti, sono stati molti gli avanzamenti in queste malattie spesso invalidanti grazie alla migliore comprensione dei meccanismi genetico-molecolari di malattia, "si pensi alle recenti terapie con poligonucleotidi antisenso, terapie geniche o enzimatiche sostitutive".

La sclerosi multipla

Si è parlato anche di sclerosi multipla, per la quale la strategia è oggi di trattare subito e bene senza attendere la progressione. Inoltre, "sappiamo che l'infezione da Epstein Barr è necessaria anche se forse non sufficiente per sviluppo della sclerosi multipla" da **Massimo Filippi** del gruppo di **Alberto Ascherio**, tra gli autori di uno studio su Science che ha confermato l'associazione sospettata da tempo. Un vaccino contro il virus potrebbe, quindi, scongiurare la comparsa della malattia degenerativa.

Il sonno

Infine, il sonno, così strettamente connesso con il benessere del nostro cervello, che "se disturbato può promuovere lo sviluppo di Alzheimer o disturbi cognitivi, probabilmente perché il sistema linfatico, addetto allo smaltimento di alcune proteine, è più attivo nel sonno" ha spiegato

Giuseppe Plazzi, responsabile del Centro del Sonno dell'IRCCS delle Scienze Neurologiche di Bologna. Il legame tra sonno è neurodegenerazione è confermato da più parti. L'ultimo, uno studio dell'International REM sleep Behaviour Disorder Study Group condotto da Dario Arnaldi dell'Università di Genova ha dimostrato che alterazioni nel funzionamento di specifiche aree cerebrali in combinazione con costipazione, deficit cognitivo ed età, indica un altissimo rischio di sviluppare una alfa-sinucleinopatia a distanza di 2 anni.

L'invecchiamento della popolazione

"L'emergenza della crescita delle patologie neurologiche legata all'invecchiamento della popolazione è un tema molto attuale sul quale i neurologi della SIN si confrontano costantemente per cercare di migliorare la vita dei pazienti non solo dal punto di vista delle cure ma anche da quello dell'assistenza, estremamente importante in un'epoca in cui l'età media della vita si è allungata in maniera considerevole" per **Alfredo Berardelli**. Conclude Padovani: "Il 5% dei ricoveri negli ospedali è in neurologia. L'ospedale non è la risposta a queste patologie perlopiù legate all'età. Le terapie innovative, inoltre, riguardano una certa percentuale di pazienti. In questa situazione, ad essere cruciale è l'organizzazione sanitaria sul territorio".

Salute